

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I



# GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

**PARTE PRIMA**

**Roma - Lunedì, 3 marzo 1980**

**SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI  
MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 85101  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA S. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85008

**DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1980.**

**Approvazione dei modelli 750, 750/A, 750/B-B1, 750/C, 750/D-D1, 750/E, 750/F, 750/G, 750/H, 750/I, concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1980 dalle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate.**

**DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1980.**

**Approvazione dei modelli 770, 770/A-bis, 770/B, 770/B-1, 770/C, 770/D, 770/E, 770/F, 770/G e 770/G-1, concernenti la dichiarazione agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, da presentare nell'anno 1980 dai sostituti di imposta.**



## LEGGI E DECRETI

---

**DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1980.**

**Approvazione dei modelli 750, 750/A, 750/B-B1, 750/C, 750/D-D1, 750/E, 750/F, 750/G, 750/H, 750/I, concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1980 dalle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate.**

**IL MINISTRO DELLE FINANZE**

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

**Decreta:**

Sono approvati gli annessi modelli 750, 750/A, 750/B-B1, 750/C, 750/D-D1, 750/E, 750/F, 750/G, 750/H, 750/I, concernenti la dichiarazione unica agli effetti della imposta sul reddito delle persone fisiche e della imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1980 dalle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 febbraio 1980

*Il Ministro:* REVIGLIO



## MINISTERO DELLE FINANZE



dichiarazione della società  
in nome collettivo  
e in accomandita semplice,  
delle società semplici  
e delle società o associazioni  
fra artisti o professionisti

Ufficio delle Imposte di \_\_\_\_\_

Prot. n. \_\_\_\_\_

Presentata al Comune di \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_

Se l'esercizio dell'attività è inferiore all'anno indicarne le date

giorno	mese	anno	giorno	mese	anno
dal			al		

## REDDITI 1979

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE ISTRUZIONI ALLEGATE

## DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE

NUMERO DI CODICE FISCALE _____		RAZIONE SOCIALE _____			
<input type="checkbox"/> SEDE LEGALE (2)	COMUNE _____	PROVINCIA (sigla) _____	VIA E NUMERO CIVICO _____	CAP _____	TELEFONO _____
<input type="checkbox"/> DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale) (2)	COMUNE _____	PROVINCIA (sigla) _____	VIA E NUMERO CIVICO _____	CAP _____	TELEFONO _____
SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE _____		STATO _____	NATURA GIURIDICA _____	ATTIVITÀ _____	VEDERE TAB. D _____
IN CASO DI FUSIONE INDICARE NELLA CASELLA ADIACENTE IL CODICE FISCALE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE O RISULTANTE DALLA FUSIONE _____		VEDERE TAB. A _____	VEDERE TAB. B _____		

## DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

COGNOME _____	COGNOME _____	COGNOME _____	COGNOME _____	COGNOME _____	COGNOME _____
PROVINCIA (sigla) _____	PROVINCIA (sigla) _____	PROVINCIA (sigla) _____	PROVINCIA (sigla) _____	PROVINCIA (sigla) _____	PROVINCIA (sigla) _____
VIA _____	VIA _____	VIA _____	VIA _____	VIA _____	VIA _____
CAP _____	CAP _____	CAP _____	CAP _____	CAP _____	CAP _____
TELEFONO _____	TELEFONO _____	TELEFONO _____	TELEFONO _____	TELEFONO _____	TELEFONO _____

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ N. di codice fiscale (3) \_\_\_\_\_

nato in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ domiciliato in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

dichiara, con questo atto, in qualità di \_\_\_\_\_

i redditi della suindicata società o associazione quali risultano dai modelli \_\_\_\_\_ e dai prospetti riepilogativi.

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Data \_\_\_\_\_ Il dichiarante \_\_\_\_\_

(1) Seguire le avvertenze di pag. 3 delle ISTRUZIONI per la compilazione del Mod. 750.

(2) Barrare la casella se i dati sono variati rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.

(3) Il numero di codice fiscale va indicato soltanto se diverso da quello indicato nel riquadro relativo al RAPPRESENTANTE.

QUADRO L							REDDITI DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI	
N. ord.	TIPO DI REDDITO (O PERDITA)	QUADRI	1 AMMONTARE DEL REDDITO O DELLA PERDITA (1)	2 RITENUTE D'ACCONTO	ALTRI DATI		5 ILOR PAGATA NEL 1979	
					3 Credito d'imposta sui dividendi	4 Volume affari		
1	D'impresa	A	.000	.000	.000	.000	Per iscrizione a ruolo	
2	D'impresa minore	B-B1 <sup>(2)</sup>	.000	.000		.000	.000	
3	Di lavoro autonomo	C <sup>(2)</sup>	.000	.000		.000	Per autotassazione a saldo	
4	Dominicale dei terreni	D	.000				.000	
5	Agrario	D	.000				Per autotassazione in acconto	
6	Di allevamento	D-1	.000				.000	
7	Dei fabbricati	E	.000				Da quadro G, col. 8	
8	Di capitale	F	.000	.000	.000		.000	
9	Di partecipazione	G	.000	.000	.000		.000	
10	Diversi	H	.000	.000	.000	.000	TOTALE	
11	TOTALI		.000	.000	.000	.000	.000	
12	Soggetti a tassazione separata	I	.000	.000				

<b>QUADRO N</b> ELENCO NOMINATIVO DEGLI AMMINISTRATORI O, IN MANCANZA, DI COLORO CHE RISPONDONO PERSONALMENTE DELLE OBBLIGAZIONI SOCIALI (3)							
N. ord.	COGNOME E NOME	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV. (sigla) (*)	DATA DI NASCITA	NUMERO DI CODICE FISCALE	QUALIF. (4)
20							
21							
22							
23							
24							
25							

<b>QUADRO M</b> IMPUTAZIONE DEI REDDITI AI SINGOLI SOCI O ASSOCIATI (5)							
N. ord.	COGNOME E NOME	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV. (sigla) (*)	DATA DI NASCITA	NUMERO DI CODICE FISCALE	QUOTA PARTEC. AGLI UTILI %
30							
31							
32							
33							
34							
35							
36							
37							
38							
39							
40							
41							
42							
43							
44							
45							
46							
47							
48	QUANDO I SOCI SONO IN NUMERO SUPERIORE A 18 INDICARE NEL RIGO I DATI CUMULATIVI DEI RESTANTI SOCI						
49							

(\*) Per la provincia di nascita indicare la sigla (RM per Roma).

(1) La perdita va indicata preceduta dal segno meno.

(2) Barrare la casella se il reddito è stato determinato forfettariamente.

(3) Indicare quelli in carica alla data di presentazione della dichiarazione.

(4) Indicare A se trattasi di amministratori, R negli altri casi.

(5) Indicare coloro che rivestano tale qualità alla data di chiusura dell'esercizio.



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO**

Questo prospetto deve essere compilato dai soggetti che utilizzano il mod. 750/A

N. ord.	TIPO	SALDO INIZIALE DI BILANCIO	VARIAZIONE DI BILANCIO		SALDO FINALE	
			INCREMENTO	DECREMENTO	DI BILANCIO	FISCALE
70	RISERVE (patrimonio netto meno capitale sociale)	.000	.000	.000	.000	
71	FONDO ACCANTONAMENTO DI QUIESCENZA E PREVIDENZA	.000	.000	.000	.000	.000
72	FONDI AMMORTAMENTO DEI BENI MATERIALI	.000	.000	.000	.000	.000
73	BENI MATERIALI ED IMMATERIALI	.000	.000	.000	.000	
74	PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI OGNI TIPO E TITOLI OBBLIGAZIONARI	.000	.000	.000	.000	
75	SCORTE DI MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE	.000	.000	.000	.000	.000
76	SCORTE DI MATERIE IN CORSO DI LAVORAZIONE	.000	.000	.000	.000	.000
77	SCORTE DI SEMILAVORATI	.000	.000	.000	.000	.000
78	SCORTE DI PRODOTTI FINITI	.000	.000	.000	.000	.000
79	RICAVI				.000	.000
80	ALTRI PROVENTI				.000	.000
81	MINUSVALENZE DA VALUTAZIONI				.000	.000
82	SPESE PER IL PERSONALE E RELATIVI CONTRIBUTI				.000	.000
83	INTERESSI, SCONTI ED ALTRI ONERI FINANZIARI				.000	.000
84	ALTRI COSTI				.000	.000

**ALTRI DATI**

85	UTILI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA				.000	.000
86	FONDO DI RIVALUTAZIONE MONETARIA	.000		.000	.000	
87	DIVIDENDI ED UTILI ANCHE IN NATURA PERCEPITI NEL CORSO DELL'ANNO ED EROGATI DA SOCIETÀ DI CAPITALE ITALIANE E DA SOCIETÀ ESTERE DI OGNI TIPO ASSOGGETTATI A RITENUTA D'IMPOSTA A TITOLO D'ACCONTO				.000	

**PROSPETTO RICAVI E COSTI**

Questo prospetto deve essere compilato dai soggetti che utilizzano i modd. 750/B-B1 o 750 C

N. ord.	TIPO REDDITO	Artigiani	Forfettario	Ricavi	Altri proventi	Costi	Altri oneri e spese	Vedi nota (*)
88	LAVORO AUTONOMO			.000	.000	.000	.000	.000
89	IMPRESA MINORE			.000	.000	.000	.000	.000

(\*) Per il lavoro autonomo: indicare le spese per acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a lire 500.000 e le quote di ammortamento degli altri beni strumentali esclusi gli immobili.

Per l'impresa minore: indicare il costo dei beni utilizzati per la produzione di beni e servizi o destinati alla rivendita.

**AVVERTENZA** - Per la compilazione di questi prospetti vedere le ISTRUZIONI a pag. 6 punto 10.



## MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 750/80

dichiarazione della società  
in nome collettivo  
e in accomandita semplice,  
delle società semplici  
e delle società o associazioni  
fra artisti o professionisti

COPIA PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA

Ufficio delle Imposte di \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Presentata al Comune di \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Riservato all'Ufficio

Se l'esercizio dell'attività è inferiore all'anno indicarne le date

giorno mese anno      giorno mese anno  
 dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE ISTRUZIONI ALLEGATE

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE							
NUMERO DI CODICE FISCALE		RAGIONE SOCIALE					
SEDE LEGALE (1)	COMUNE	PROVINCIA (2)	VIA E NUMERO CIVICO		CAP	CITTA'	REGIONE
SEDE FISCALIA (3)	COMUNE	PROVINCIA	VIA E NUMERO CIVICO		CAP	CITTA'	REGIONE
SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE		STATO	NATURA GIURIDICA	ATTIVITÀ			
		VEDERE TAB. A	VEDERE TAB. B	VEDERE TAB. C			
IN CASO DI FUSIONE INDICARE NELLA CASSELLA ADIACENTE IL CODICE FISCALE DELLA SOCIETÀ RICORPORANTE O RISULTANTE DALLA FUSIONE							

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE	

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ N. di codice fiscale (3) \_\_\_\_\_

nato in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ domiciliato in \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

dichiara, con questo atto, in qualità di \_\_\_\_\_

i redditi della suindicata società o associazione quali risultano dai modelli \_\_\_\_\_ e dai prospetti riepilogativi.

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Data \_\_\_\_\_ Il dichiarante \_\_\_\_\_

(1) Seguire le avvertenze di pag. 3 delle ISTRUZIONI per la compilazione del Mod. 750.

(2) Barrare la casella se i dati sono variati rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.

(3) Il numero di codice fiscale va indicato soltanto se diverso da quello indicato nel riquadro relativo al RAPPRESENTANTE.

QUADRO L REDDITI DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI						
N. ord.	TIPO DI REDDITO (O PERDITA)	QUADRI	1 AMMONTARE DEL REDDITO O DELLA PERDITA (1)	2 RITENUTE D'ACCONTO	ALTRI DATI	
					3 Credito d'imposta sui dividendi	4 Volume affari
1	D'impresa	A	.000	.000	.000	.000
2	D'impresa minore	B-B1 <sup>(2)</sup>	.000	.000		.000
3	Di lavoro autonomo	C <sup>(2)</sup>	.000	.000		.000
4	Dominicale dei terreni	D	.000			
5	Agrario	D	.000			
6	Di allevamento	D-1	.000			
7	Dei fabbricati	E	.000			
8	Di capitale	F	.000	.000	.000	
9	Di partecipazione	G	.000	.000	.000	
10	Diversi	H	.000	.000	.000	.000
11	TOTALI		.000	.000	.000	.000
12	Soggetti a tassazione separata	I	.000	.000		

QUADRO N ELENCO NOMINATIVO DEGLI AMMINISTRATORI O, IN MANCANZA, DI COLORO CHE RISPONDONO PERSONALMENTE DELLE OBBLIGAZIONI SOCIALI (3)							
N. ord.	COGNOME E NOME	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV. (sigla) (*)	DATA DI NASCITA	NUMERO DI CODICE FISCALE	QUALIF. (4)
20							
21							
22							
23							
24							
25							

QUADRO M IMPUTAZIONE DEI REDDITI AI SINGOLI SOCI O ASSOCIATI (5)							
N. ord.	COGNOME E NOME	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV. (sigla) (*)	DATA DI NASCITA	NUMERO DI CODICE FISCALE	QUOTA PARTEC. AGLI UTILI %
30							
31							
32							
33							
34							
35							
36							
37							
38							
39							
40							
41							
42							
43							
44							
45							
46							
47							
48	QUANDO I SOCI SONO IN NUMERO SUPERIORE A 18 INDICARE NEL RIGO I DATI CUMULATIVI DEI RESTANTI SOCI						
49							

(\*) Per la provincia di nascita indicare la sigla (RM per Roma).

(1) La perdita va indicata preceduta dal segno meno.

(2) Barrare la casella se il reddito è stato determinato forfettariamente.

(3) Indicare quelli in carica alla data di presentazione della dichiarazione.

(4) Indicare A se trattasi di amministratori, R negli altri casi.

(5) Indicare coloro che rivestano tale qualità alla data di chiusura dell'esercizio.



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO**

Questo prospetto deve essere compilato dai soggetti che utilizzano il mod. 750/A

N. ord.	TIPO	SALDO INIZIALE DI BILANCIO	VARIAZIONE DI BILANCIO		SALDO FINALE	
			INCREMENTO	DECREMENTO	DI BILANCIO	FISCALE
70	RISERVE (patrimonio netto meno capitale sociale)	.000	.000	.000	.000	
71	FONDO ACCANTONAMENTO DI QUIESCENZA E PREVIDENZA	.000	.000	.000	.000	.000
72	FONDI AMMORTAMENTO DEI BENI MATERIALI	.000	.000	.000	.000	.000
73	BENI MATERIALI ED IMMATERIALI	.000	.000	.000	.000	
74	PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI OGNI TIPO E TITOLI OBBLIGAZIONARI	.000	.000	.000	.000	
75	SCORTE DI MATERIE PRIME E SUSSIDIARIE	.000	.000	.000	.000	.000
76	SCORTE DI MATERIE IN CORSO DI LAVORAZIONE	.000	.000	.000	.000	.000
77	SCORTE DI SEMILAVORATI	.000	.000	.000	.000	.000
78	SCORTE DI PRODOTTI FINITI	.000	.000	.000	.000	.000
79	RICAVI				.000	.000
80	ALTRI PROVENTI				.000	.000
81	MINUSVALENZE DA VALUTAZIONI				.000	.000
82	SPESE PER IL PERSONALE E RELATIVI CONTRIBUTI				.000	.000
83	INTERESSI, SCONTI ED ALTRI ONERI FINANZIARI				.000	.000
84	ALTRI COSTI				.000	.000

**ALTRI DATI**

85	UTILI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA				.000	.000
86	FONDO DI RIVALUTAZIONE MONETARIA	.000		.000	.000	
87	DIVIDENDI ED UTILI ANCHE IN NATURA PERCEPITI NEL CORSO DELL'ANNO ED EROGATI DA SOCIETÀ DI CAPITALE ITALIANE E DA SOCIETÀ ESTERE DI OGNI TIPO ASSOGGETTATI A RITENUTA D'IMPOSTA A TITOLO D'ACCONTO				.000	

**PROSPETTO RICAVI E COSTI**

Questo prospetto deve essere compilato dai soggetti che utilizzano i mod. 750/B-B1 o 750/C

N. ord.	TIPO REDDITO	Artigiani	Forfettario	Ricavi	Altri proventi	Costi	Altri oneri e spese	Vedi nota (*)
88	LAVORO AUTONOMO			.000	.000	.000	.000	.000
89	IMPRESA MINORE			.000	.000	.000	.000	.000

(\*) Per il lavoro autonomo: indicare le spese per acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a lire 500.000 e le quote di ammortamento degli altri beni strumentali esclusi gli immobili.

Per l'impresa minore: indicare il costo dei beni utilizzati per la produzione di beni e servizi o destinati alla rivendita.

**AVVERTENZA** - Per la compilazione di questi prospetti vedere le ISTRUZIONI a pag. 6 punto 10.

**Mod. 750/A**

ANNO 1973


 redditi di impresa  
 delle società in nome collettivo,  
 in accomandita semplice ed equiparate

SOCIETÀ			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.
ATTIVITÀ ESERCITATA			
Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'IVA (dal rigo 54 della dichiarazione annuale IVA)			.000
Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico sia del datore di lavoro che dei dipendenti)			.000
Ammontare complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente			.000
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 1, colonna 2)			.000
Ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero (I)			.000
Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (II) .....			

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (III)	
<b>A</b>	Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite .000
<b>B</b>	Perdita risultante dal conto dei profitti e delle perdite .000
<b>VARIAZIONI IN AUMENTO</b>	
<b>1</b>	Redditi dei terreni (dominicali ed agrari) e dei fabbricati, non costituenti beni strumentali, determinati in base alle risultanze catastali ovvero, per i fabbricati, a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (IV) .000
<b>2</b>	Costi relativi agli immobili di cui al n. 1 (IV) .000
<b>3</b>	Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice determinati a norma dell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (V) .000
<b>4</b>	Valore normale dei beni assegnati ai soci (art. 53, comma 5, lett. a), D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597) .000
<b>5</b>	Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto PP e PP o imputate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, oppure contabilizzate o utilizzate in difformità dalle condizioni e dai limiti temporali ivi stabiliti (VI) .000
<b>6</b>	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VII) .000
<b>7</b>	Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'art. 58, comma 2° dello stesso decreto (VIII) .000
<b>8</b>	Compensi corrisposti ai soci amministratori, per la parte eccedente i limiti stabiliti nel comma 3° dell'art. 59 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 .000
<b>9</b>	Somme corrisposte agli amministratori a titolo di partecipazione agli utili, se e in quanto imputate al conto dei profitti e delle perdite .000
<b>10</b>	Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al 1° comma dell'art. 60 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (IX) .000
<b>11</b>	Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel 1° comma dell'art. 60 D.P.R. 597 (IX) .000
<b>12</b>	Imposte indeducibili a norma dell'art. 61, comma 1°, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 .000
<b>13</b>	Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, comma 2°, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 .000
<b>14</b>	Altri costi ed oneri non suscettibili di imputazione specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del comma 3 dell'art. 61 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VII) .000
<b>A RIPORTARE .000</b>	

Tutti gli importi indicati nel presente quadro devono essere arrotondati alle mille lire superiori se le ultime tre cifre superano le cinquecento lire ed a quelle inferiori nel caso contrario; ad es.: 1.501 diventa 2.000; 1.500 diventa 1.000; 1499 diventa 1.000. I calcoli richiesti dal presente quadro devono essere effettuati sulla base degli importi già arrotondati; i risultati devono essere a loro volta arrotondati.

Per semplificare la compilazione, sul modello sono già prestampati i tre zeri finali in tutti gli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

		<b>RIPORTO</b>	.000
Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (X):			
15	a	relative a materia prime, sussidiarie, semi-lavorate e merci (art. 62)	.000
	b	relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63)	.000
	c	relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	.000
Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. 65, 66 e 67, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):			
16	a	per trattamento di quiescenza e previdenza del personale	.000
	b	per rischi su crediti (VII)	.000
	c	per altre finalità	.000
Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. da 68 a 71, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):			
17	a	relativi a beni materiali o immateriali	.000
	b	relativi a beni gratuitamente devolvibili	.000
	c	relativi a costi a utilizzazione pluriennale	.000
18	Costi di manutenzione, riparazione, etc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597		.000
19	Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, comma 1° del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)		.000
Altre variazioni in aumento (XI):			
20			.000
			.000
			.000
<b>TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO (C)</b>			.000
<b>VARIAZIONI IN DIMINUZIONE</b>			
21	Proventi degli immobili di cui al n. 1 (IV)		.000
22	Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3 (V)		.000
23	Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3 (V)		.000
24	Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, comma 2, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)		.000
25	Interessi, dividendi ed altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta		.000
26	Ammontare del rimborso per eccedenza del credito d'imposta se imputato al conto economico (XII)		.000
Altre variazioni in diminuzione (XI):			
27			.000
			.000
			.000
<b>TOTALE DELLE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (D)</b>			.000
<b>E) Somma algebrica tra variazioni in aumento (totale C) e variazioni in diminuzione (totale D)</b>			.000
<b>F) Reddito o perdita (somma algebrica tra A o B ed E)</b>			.000
a dedurre:			
Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (IX)			.000
<b>G) REDDITO NETTO O PERDITA (da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 1, colonna 1)</b>			.000



## DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

## COMPONENTI POSITIVI

1	Reddito netto (Totale G)	.000
2	Perdita derivante da attività commerciali esercitate all'estero mediante una stabile organizzazione con gestione e contabilità separate (art. 3, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
3	Perdite derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 597 (art. 1, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
4	Altri componenti positivi (esclusi i redditi soggetti a tassazione separata di cui alla nota XI):	
		.000
		.000
		.000
TOTALE COMPONENTI POSITIVI (H)		.000

## COMPONENTI NEGATIVI

5	Perdita di cui alla precedente lettera G)	.000
6	Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante una stabile organizzazione con gestione e contabilità separate (art. 3, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
7	Redditi (dominicali e agrari) dei terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali determinati in base alle risultanze catastali ovvero, per i fabbricati, a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (IV)	.000
8	Redditi derivanti dalla partecipazione a società di ogni tipo (comprese le società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice) o enti soggetti alla imposta sul reddito delle persone giuridiche, non compresi tra quelli di cui al n. 25 del riquadro precedente (XIII)	.000
9	Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR, esclusi quelli fruanti di agevolazioni territoriali (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) (XIV)	.000
10	Altri componenti negativi non considerati ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche:	
		.000
		.000
		.000
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (I)		.000

L) REDDITO COMPLESSIVO al lordo delle agevolazioni territoriali (somma algebrica tra totale H e totale I)

.000

(meno) ammontare dei redditi fruanti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR (XIV)

.000

M) Reddito netto (da riportare nel quadro O, rigo 50, colonna 2 del mod. 750)

.000

Deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 7, D.P.R. 599, da riportare nel quadro O, rigo 50, colonna 3 del mod. 750 (XV)

.000

Il sottoscritto, pur essendo i ricavi non superiori a 360 milioni di lire, dichiara:

a) di optare per il regime ordinario per il triennio 1979-1981

☐ scrivere SI o NO

b) di avere optato per il regime ordinario per il triennio in corso

☐ scrivere SI o NO

Allegati N. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il dichiarante \_\_\_\_\_

## NOTE AL MOD. 750/A

(I) Indicare, in allegato, i redditi prodotti all'estero distintamente per Stato di provenienza. Circa il credito per imposte pagate all'estero vedansi ISTRUZIONI al mod. 750, punto 7, pag. 5.

(II) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

(III) Se dal conto dei profitti e delle perdite non risultano tutti i ricavi, costi, rimanenze ed altri elementi necessari per la determinazione del reddito d'impresa secondo le disposizioni del Titolo V (art. 51 e seguenti) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, gli elementi mancanti devono essere indicati in apposito prospetto sottoscritto dal dichiarante.

(IV) I redditi dei terreni e quelli dei fabbricati non costituenti beni strumentali (cioè destinati specificatamente all'esercizio di attività commerciali) sono assunti come componenti del reddito di impresa in base alle risultanze catastali (salvo il disposto dell'art. 2 della legge n. 131 del 1960, per i fabbricati), anziché in base ai costi e ai ricavi contabilizzati. Di conseguenza il risultato del conto economico deve essere rettificato mediante l'eliminazione dei proventi e dei costi relativi ai terreni e ai fabbricati non strumentali che vi figurano e mediante l'aggiunta dei redditi imputabili agli stessi in base alle risultanze catastali o al citato art. 2. Tali immobili devono essere separatamente indicati nei quadri 750/D e 750/E ai soli effetti dell'imposta locale sui redditi, specificandolo nelle annotazioni dei quadri stessi. Per le società che svolgono sui terreni attività dirette alla manipolazione, trasformazione e alienazione dei prodotti agricoli e zootecnici, eccedenti i limiti stabiliti dall'art. 28 del decreto n. 597, la parte di reddito imputabile all'attività compresa nei detti limiti (attività agricola) è determinata in base alle risultanze catastali. Pertanto, fermo restando l'obbligo di indicare al n. 1 il reddito catastale, la variazione in aumento di cui al n. 2 sarà limitata alla parte dei costi imputabile all'attività agricola e la variazione in diminuzione di cui al n. 21 sarà costituita dal valore dei prodotti agricoli e zootecnici venduti o impiegati nell'attività commerciale. Il reddito derivante dall'attività di allevamento va dichiarato in questo quadro solo quando venga esercitata l'opzione per la determinazione analitica in base a costi e ricavi effettivi. In tal caso devono essere inseriti: a) tra le variazioni in aumento, al punto 1, il reddito agrario e, al punto 2, i soli costi relativi alla parte di attività imputabile al reddito agrario; b) tra le variazioni in diminuzione, al punto 21, i soli ricavi riferibili all'attività di allevamento e, al punto 20, il reddito determinato ai sensi dell'art. 72 ter del D.P.R. n. 597; c) tra le variazioni in diminuzione, al punto 21, tutti i ricavi effettivi dell'attività predetta.

(V) Nel caso di partecipazione della società ad altra di tipo personale devono essere indicati: tra le variazioni in aumento, l'ammontare della quota di reddito spettante alla società dichiarante in proporzione alla sua quota di partecipazione agli utili ovvero, in caso di perdita, l'ammontare della stessa eventualmente rilevata nel conto profitti e perdite; tra le variazioni in diminuzione, invece, l'ammontare degli utili distribuiti e contabilizzati o, in caso di perdita, l'ammontare della quota imputabile alla società partecipante. In apposito allegato devono essere indicati la ragione sociale e la sede della società cui si riferisce la partecipazione, il reddito (o la perdita) dichiarato dalla stessa e la quota di partecipazione agli utili spettante alla società dichiarante, nonché la quota delle ritenute d'acconto subite, del credito d'imposta sui dividendi e dell'ILOR pagata nel 1979, a saldo, in acconto o in base ai ruoli la cui riscossione è in ziata nello stesso anno.

(VI) Deve essere indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive che concorrono a formare il reddito a norma degli artt. 54 e seguenti del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (con riferimento alle condizioni e ai termini ivi stabiliti), qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza). Sono considerate sopravvenienze attive, oltre a quelle indicate come tali nell'art. 55, nel 5° comma dell'art. 68 e alla fine del 4° comma dell'art. 69 del citato decreto, anche i maggiori corrispettivi di cui al 4° comma dell'art. 63 e le «eccedenze» o «differenze» di cui al 2° comma dell'art. 66, al 1° comma dell'art. 67 e al 4° comma dell'art. 70.

Non si considera realizzato ai sensi dell'art. 34 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, integrata dall'art. 10 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, il maggior valore iscritto in bilancio dalle società concentranti per le azioni ricevute in luogo dei beni conferiti.

(VII) Deve essere portato in aumento l'ammontare delle perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del decreto n. 597 o contabilizzate in misura superiore a quella risultante dall'applicazione dei criteri ivi stabiliti. Per quanto concerne in particolare le perdite su crediti occorre tener presente che per effetto dell'art. 66 del decreto n. 597 deve essere portato in aumento anche l'ammontare di quelle perdite che avrebbero dovuto essere imputate all'apposito «fondo rischi» costituito ai sensi di tale articolo. L'eventuale eccedenza delle somme accantonate nel detto fondo in confronto alla misura consentita deve essere indicata alla lettera b) del successivo n. 16.

(VIII) Ai nn. 7 e 14 deve essere indicata, come variazione in aumento, la parte dell'ammontare contabilizzato degli interessi passivi (e rispettivamente delle spese generali) che eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58, 61 3° comma e 71 ultimo comma del decreto n. 597, come pure la parte degli interessi passivi che ai fini fiscali, a norma del secondo comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati.

(IX) Le erogazioni liberali di cui al 1° comma dell'art. 60 sono quelle fatte per le finalità ivi indicate a favore di tutto il personale o di tutti i dipendenti compresi in alcune categorie del personale e non quelle a favore di singoli dipendenti. La parte indeducibile da indicare è quella che eccede il 5 per mille dell'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente, senza tener conto dei contributi a carico del datore di lavoro ma tenendo conto dell'accantonamento di quiescenza e previdenza effettuato nell'anno (in misura pari a quella ammessa in deduzione). Delle erogazioni liberali a favore di altri soggetti sono ammesse in deduzione soltanto quelle fatte a favore degli enti indicati nel 2° comma dello stesso art. 60 fino alla concorrenza del 2% del reddito dichiarato per ciascuna delle ipotesi ivi previste: il relativo ammontare deducibile deve essere indicato dopo la lettera F). La deduzione non spetta, ai sensi del citato articolo, se alla lettera F) risulta indicata una perdita. Non danno in nessun caso luogo a variazione in aumento le erogazioni effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati in base alle leggi vigenti.

(X) Deve essere indicato l'ammontare delle rimanenze finali che concorrono a formare il reddito a norma degli artt. 62, 63 e 64 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza).

(XI) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, diverse da quelle espressamente elencate, risultanti dal confronto tra i metodi di contabilizzazione seguiti e le disposizioni del Titolo V del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, con particolare riguardo alla valutazione delle rimanenze (artt. 62, 63 e 64 del D.P.R. n. 597). Tra le variazioni in diminuzione vanno altresì indicati, in quanto soggetti a tassazione separata, le plusvalenze realizzate per cessione o liquidazione di azienda e i compensi percepiti per la perdita di avviamento (legge 27 gennaio 1963, n. 19), che devono essere separatamente dichiarati nel Quadro 750/I.

Le imprese danneggiate nei comuni terremotati possono comprendere tra le variazioni in diminuzione le liberalità e i contributi ricevuti ai sensi dell'art. 31 del D.L. 13 maggio 1976 n. 227 e ai sensi dell'art. 39 del D.L. 18 settembre 1976, n. 648.

(XII) Si ricorda che, ai sensi della legge 16 dicembre 1977, n. 904, sui dividendi compete un credito d'imposta pari a un terzo del loro ammontare. Tale credito non spetta, invece, sui dividendi per i quali è stata applicata la ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (cedolare secca opzionale ovvero ritenuta sui dividendi attribuiti su azioni di risparmio o distribuiti da società cooperative di cui all'art. 14 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601).

Qualora al conto economico sia stato imputato un credito di rimborso indicare l'ammontare al n. 26.

Ai sensi dell'art. 6 della legge 16 dicembre 1977, n. 904 gli utili distribuiti dalle società collegate non residenti sono tassabili per il 40% del loro ammontare. In pari misura deve essere ridotta l'imposta pagata all'estero ai fini del computo del credito d'imposta ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 597.

(XIII) Va indicato anche il rimanente 40% degli utili distribuiti da collegate estere percepiti nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione.

(XIV) Nel caso in cui il reddito d'impresa sia stato prodotto in più comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevolazioni territoriali, dev'essere computata come esente la sola parte del reddito netto prodotta nei comuni stessi. I redditi prodotti nel Mezzogiorno si desumono dalla prescritta contabilità separata, salvo il n. 1 parte dei componenti comuni ad altre zone in rapporto alla ubicazione dei fattori produttivi.

(XV) Devono essere indicate le deduzioni eventualmente spettanti, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599. Vedansi ISTRUZIONI al mod. 750, pag. 4, punto 7.



**Mod. 750/B-B1****ANNO 1979**

redditi di impresa minore (\*)  
delle società in nome collettivo,  
in accomandita semplice ed equiparate  
(con ricavi annui non superiori a lire 360 milioni)

SOCIETÀ			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.
ATTIVITÀ ESERCITATA			
Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'IVA (dal rigo 54 della dichiarazione annuale IVA)			.000
Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico sia del datore di lavoro che dei dipendenti)			.000
Ammontare complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente			.000
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel quadro L del mod. 750 rigo 2, colonna 2)			.000
Ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero (I)			.000
Valore delle rimanenze al 31 dicembre 1979 (materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci) <small>(questo dato non è richiesto per le imprese a determinazione forfettaria)</small>			.000
Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (II) .....			

**QUADRO B**
**DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA  
SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (III)**

COMPONENTI POSITIVI		
Ricavi:		
1	a	corrispettivi per la cessione dei beni e la prestazione di servizi rientranti nell'attività dell'impresa e per la cessione di materie prime, materie sussidiarie, prodotti finiti o semilavorati (compresi i relativi interessi per dilazione di pagamento o moratori)
		.000
	b	corrispettivi per la cessione di titoli azionari, obbligazionari e similari
		.000
	c	valore normale dei corrispettivi in natura e dei beni assegnati ai soci
		.000
<b>TOTALE RICAVI (a+b+c)</b> (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 89, col. 3)		.000
2	Plusvalenze patrimoniali realizzate mediante cessione, permuta, conferimento in società o assegnazione ai soci di beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi (IV)	
	.000	
3	Sopravvenienze attive di cui al primo comma ed al secondo comma, lett. a) dell'art. 55 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (V)	
	.000	
<b>TOTALE PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE</b> (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 89, col. 4)		.000
<b>A) TOTALE COMPONENTI POSITIVI</b>		.000

(\*) Il mod. 750/B-B1 è composto da due quadri: B e B1. Il quadro B riguarda le società che hanno conseguito, nell'anno 1979, ricavi (al netto dell'IVA) per un ammontare superiore a L. 12 milioni e le società che, pur avendo conseguito ricavi non superiori a L. 12 milioni, non intendono avvalersi della facoltà di determinare il proprio reddito d'impresa minore con il sistema forfettario previsto dall'art. 72 bis del D.P.R. 1973, n. 597.

Il quadro B-1 concerne invece le società che, avendo conseguito nell'anno 1979 ricavi non superiori a L. 12 milioni, optano per la determinazione forfettaria del proprio reddito d'impresa minore.

In entrambi i casi, la società dichiarante deve comunque compilare, in ogni parte che interessi, il primo riquadro del presente modello riguardante la ragione sociale, l'attività esercitata, etc.

COMPONENTI NEGATIVI		
4	Costo dei beni destinati alla rivendita o alla produzione di beni e servizi (VI) (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 89, col. 7)	.000
5	Costo dei beni strumentali, materiali o immateriali, di costo unitario non superiore a un milione di lire	.000
6	Quote di ammortamento dei beni strumentali, materiali o immateriali, esclusi quelli di cui al n. 5	.000
7	Spese per le retribuzioni al personale dipendente (VII)	.000
8	Compensi ed altre somme corrisposti a terzi ed assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o di acconto	.000
9	Canoni di locazione	.000
10	Interessi passivi (VIII)	.000
11	Premi di assicurazione	.000
12	Spese di illuminazione e per energia elettrica	.000
13	Costo dei carburanti e dei lubrificanti	.000
14	Altri costi e spese documentati (VIII)	.000
15	Oneri e spese non documentati (IX)	.000
<b>TOTALI COSTI</b> (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 89, col. 5)		.000
16	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 89, col. 6)	.000
<b>B) TOTALI COSTI E COMPONENTI NEGATIVI</b>		.000
<b>C) REDDITO (O PERDITA) D'IMPRESA</b> (somma algebrica tra totale A e totale B) da riportare nel quadro L del mod. 750 rigo 2, colonna 1		.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI (X)		
<b>D) REDDITO</b> d'impresa di cui alla lettera C)		.000
da aggiungere:		
Perdite di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)		.000
da dedurre:		
PERDITA d'impresa di cui alla lettera C)		.000
Redditi di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)		.000
Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601)		.000
<b>E) REDDITO AL LORDO DELLE AGEVOLAZIONI TERRITORIALI</b>		.000
(meno) Ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601)		.000
<b>F) REDDITO NETTO</b> (da riportare nel quadro O, rigo 51, colonna 2 del mod. 750)		.000
Deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599 (da riportare nel quadro O, rigo 51, col. 3, del mod. 750)		.000

Allegati n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il dichiarante \_\_\_\_\_

QUADRO B1 REDDITI A DETERMINAZIONE FORFETTARIA (Ricavi non superiori a 12 milioni di lire nell'anno)						
N. ord.	CATEGORIA D'IMPRESA	2 RICAVI (al netto dell'IVA)	3 Coefficiente redditività	4 Reddito (Col. 2 x 3)	5 PLUSVALENZE REALIZZATE	6 REDDITO IMPONIBILE (Col. 4 + Col. 5)
1		.000		.000	.000	.000
2		.000		.000	.000	.000
3		.000		.000	.000	.000
4		(1)			(2)	
	<b>TOTALI</b>	.000		.000	.000	.000
5	Totale plusvalenze (dalla col. 5, rigo 4)	.000				
6	Proventi complessivi (importo rigo 4 + importo rigo 5 di col. 2)	.000				
7	Costi (importo col. 2 meno importo col. 4 di rigo 4)	(3)				
8	Deduzione ILOR di cui all'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599					.000

NOTA: Il totale di rigo 4, colonna 6, va riportato nel quadro L rigo 2, colonna 1, nonchè nel quadro "O", rigo 51, colonna 2, al netto, però delle eventuali esenzioni o agevolazioni spettanti, delle quali si dovrà indicare, in apposito allegato, la natura e l'ammontare; il totale di rigo 8, colonna 6, va riportato nel quadro "O", rigo 51, colonna 3.

(1) Da riportare nel prospetto RICAVI E COSTI rigo 89, colonna 3;

(2) Da riportare nel prospetto RICAVI E COSTI rigo 89, colonna 4;

(3) Da riportare nel prospetto RICAVI E COSTI rigo 89, colonna 5.

Allegati n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il dichiarante \_\_\_\_\_

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Questo quadro va utilizzato dalle società di persone, di cui all'art. 72 bis del D.P.R. 1973, n. 597, che avendo conseguito nell'anno 1979 ricavi (al netto dell'IVA) non superiori a 12 milioni di lire si avvalgono della facoltà di determinare forfettariamente il reddito applicando all'ammontare dei ricavi stessi i seguenti coefficienti di redditività previsti per ciascuna categoria:

- a) imprese artigiane in genere, esercenti trasporti e attività connesse, prestazioni alberghiere, somministrazione di alimenti e bevande nei pubblici esercizi e nelle mense aziendali . . . . . 25 %
- b) commercianti al minuto compresi gli ambulanti . . . . . 15 %
- c) vendita di generi di monopolio e di valori bollati, postali e simili . . . . . 50 %
- d) intermediari e rappresentanti del commercio . . . . . 50 %

Alla colonna 1 va indicata la categoria d'impresa (es. artigiana, commercio al minuto ecc.); alla colonna 2 l'ammontare dei ricavi conseguiti (al netto dell'IVA) che sono rappresentati dai corrispettivi delle operazioni registrate o soggette a registrazione agli effetti dell'IVA e di quelle per le quali non è prevista la registrazione agli effetti di tale imposta, annotate o soggette ad annotazione separatamente, a norma del 3° comma dell'art. 18 del D.P.R. n. 600 del 1973; alla colonna 3 va indicato il coefficiente di redditività corrispondente alla categoria di impresa; alla colonna 4 il reddito risultante dal prodotto fra i ricavi ed i coefficienti di redditività come sopra specificato.

Al reddito così determinato vanno aggiunte (riportandole alla colonna 5) le plusvalenze patrimoniali eventualmente realizzate (v. nota IV).

Alla colonna 6 va riportato il reddito imponibile risultante dalla somma degli importi di colonna 4 e 5.

Al rigo 4 si trascrivono quindi i totali di ciascuna colonna.

Alla voce «deduzione ILOR» di rigo 8, nell'apposito spazio di colonna 6, va indicato infine l'ammontare della deduzione eventualmente spettante ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599 (vedasi in proposito nota X, terzo capoverso).

**Tutti gli importi indicati nel presente quadro devono essere arrotondati alle mille lire superiori se le ultime tre cifre superano le cinquecento lire ed a quelle inferiori nel caso contrario; ad esempio: 1.501 diventa 2.000; 1.500 diventa 1.000; 1.499 diventa 1.000. I calcoli richiesti dal presente quadro devono essere effettuati sulla base degli importi già arrotondati; i risultati devono essere a loro volta arrotondati.**

**Per semplificare la compilazione, sul modello sono prestampati i tre zeri finali in tutti gli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.**

## NOTE AL MOD. 750/B-81

(I) Indicare, in allegato, i redditi prodotti all'estero distintamente per Stato di provenienza, le rispettive imposte ivi pagate in via definitiva nell'anno 1979 e la misura per la quale si chiede la detrazione di imposta prevista dall'art. 18 del decreto n. 597. Vedansi ISTRUZIONI al Mod. 750, punto 7, pag. 5.

(II) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

(III) Questo quadro deve essere compilato dalle imprese minori, intendendosi per tali quelle che hanno conseguito ricavi (al netto dell'IVA) nell'anno 1979 per ammontare non superiore a 360 milioni, sempreché le predette imprese non siano vincolate per l'anno 1979 al regime ordinario per effetto di opzione espressa in una dichiarazione precedente.

Sono altresì considerate minori le imprese che, pur avendo conseguito negli anni 1978 o 1979, ricavi superiori al predetto limite, si trovano nell'anno 1979 nel corso del triennio di contabilità semplificata per esservi state ammesse a decorrere dall'anno 1977 o 1978 e con scadenza, quindi, negli anni 1979 e 1980.

Parimenti, sono considerate minori, e, quindi devono compilare il presente quadro, le imprese che hanno iniziato l'attività nel corso del 1979 e si sono avvalse della facoltà di tenere la contabilità semplificata, ai sensi del settimo comma dell'art. 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, indipendentemente dall'ammontare dei ricavi conseguiti nello stesso anno.

I redditi (dominicali e agrari) dei terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali, i redditi derivanti dall'attività di allevamento (quando non si opti per la determinazione del reddito stesso in base ai costi ed ai ricavi effettivi), i redditi di capitale, i redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice e gli eventuali altri redditi, devono essere dichiarati negli appositi quadri 750/D, D-1, E, F, G, H e I.

(IV) Non devono essere compresi, in quanto soggetti a tassazione separata ai sensi dell'art. 12 lettere a) e b) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, le plusvalenze realizzate per cessione o liquidazione d'azienda e i compensi per la perdita di avviamento commerciale (legge 27 gennaio 1963, n. 19), che vanno separatamente dichiarati nel quadro 750/I.

(V) Ad esclusione, per le imprese danneggiate nei comuni terremotati del Friuli-Venezia Giulia, delle liberalità e dei contributi ricevuti ai sensi dell'art. 31 del D.L. 13 maggio 1976 n. 227 e dell'art. 39 del D.L. 18 settembre 1976 n. 648.

(VI) Va indicato sia il costo dei beni destinati alla produzione di beni e di servizi, sia il costo dei beni acquistati per la rivendita. A tal fine, all'ammontare delle spese sostenute nell'anno si aggiunge il valore delle giacenze iniziali e dal totale si sottrae il valore delle rimanenze finali. Tali valori si desumono dal registro degli acquisti tenuto ai fini dell'IVA debitamente integrato ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 600.

(VII) Deve essere esposto l'ammontare delle spese per il personale dipendente. Il detto ammontare deve essere determinato computando, oltre alle retribuzioni vere e proprie (al lordo dei contributi a carico dei dipendenti) e alle eventuali quote arretrate, le indennità di trasferta e qualsiasi altro compenso dovuto in relazione al rapporto di lavoro (con la sola esclusione delle indennità pagate per conto di enti previdenziali), i contributi previdenziali e assistenziali nonché le indennità di fine rapporto, gli acconti sulle stesse dopo la cessazione del rapporto di lavoro o le anticipazioni sulle indennità stesse in costanza del rapporto di lavoro, corrisposti nell'anno. Le quote eventualmente accantonate a fronte di tali indennità possono ugualmente essere computate, ma a condizione che venga allegato il relativo prospetto analitico di calcolo; in tal caso, negli anni successivi le indennità erogate saranno ammesse in deduzione per la sola parte non coperta dagli accantonamenti.

(VIII) Deve essere indicata la parte degli interessi passivi che non eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71 ultimo comma del decreto n. 597. Non rientrano fra gli interessi passivi da indicare quelli che, a norma del 2° comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati.

La quota deducibile delle spese generali, il cui ammontare va compreso fra gli «altri costi e spese documentati» di cui al successivo n. 15, va determinata ai sensi degli artt. 61, terzo comma, e 71, ultimo comma, del citato D.P.R. n. 597.

Tra gli altri costi deducibili vanno comprese le erogazioni in denaro e in natura, effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati secondo le vigenti leggi.

(IX) Deve essere indicato l'ammontare dei costi e degli oneri non documentati che deve essere calcolato applicando le seguenti percentuali:

- 2% per la parte di ricavi fino a 12 milioni;
- 1% per la parte di ricavi compresi fra 12 e 50 milioni;
- 0,50% per la parte di ricavi oltre i 50 milioni e fino a 180 milioni.

Si tratta quindi di percentuali per scaglioni di ricavi, e di conseguenza, nel caso che i ricavi ammontino, ad esempio, a 15 milioni, l'ammontare deducibile è di 270.000 lire (2% di 12 milioni = 240.000, più 1% di 3 milioni = 30.000).

(X) Questo riquadro è destinato al calcolo del reddito di impresa minore ai fini dell'ILOR dovuta dalla società dichiarante. Al totale del reddito d'impresa di cui al rigo D) vanno aggiunte le perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate. Vanno dedotti: la perdita di cui alla lettera c); i redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate, nonché i redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR, con l'esclusione di quelli fruenti di agevolazioni territoriali.

Si precisa che nel caso in cui il reddito d'impresa è stato prodotto in più Comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevolazioni fiscali di carattere territoriale, deve essere computata come esente la sola parte del reddito prodotto nei Comuni stessi, al netto delle spese di produzione relative. Circa le agevolazioni per il Mezzogiorno, in particolare, si ricorda che i redditi ivi prodotti si desumono dalla prescritta contabilità separata, salva naturalmente la possibilità di ripartire i componenti comuni ad altre zone di produzione in rapporto all'ubicazione dei vari fattori produttivi.

Si ricava così il reddito E), al lordo delle agevolazioni territoriali, dal quale, sottraendo i redditi fruenti delle agevolazioni territoriali stesse, si ottiene il reddito netto totale F). Si indica, quindi, l'ammontare delle deduzioni eventualmente spettanti, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599, ai soci che prestano la propria opera nella società e questa sia la loro occupazione prevalente. In proposito si ricorda che tale deduzione spetta nella misura del 50% del reddito, con un minimo di L. 6 milioni e un massimo di L. 12 milioni per ciascun socio che presti la propria opera nella società e limitatamente alla quota di reddito ad esso spettante. La deduzione deve, se del caso, essere ragguagliata ad anno, anche per quanto riguarda il minimo e il massimo; qualora il socio sia titolare di più redditi per i quali spetti la deduzione (ad esempio reddito d'impresa riferibile all'attività costituente l'occupazione prevalente e reddito di lavoro autonomo), l'ammontare della deduzione è sempre quello sopra indicato, ma determinato sul cumulo dei redditi e imputato proporzionalmente a ciascuno di essi.

**Mod 750/C**

redditi di lavoro autonomo  
delle società o associazioni  
fra artisti e professionisti  
(anche se a determinazione forfettaria) (\*)

**ANNO 1979**

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.
ATTIVITÀ ESERCITATA			
Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'I.V.A. (dal rigo 54 della dichiarazione annuale I.V.A.)			.000
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 3, col. 2)			.000
Ammontare dei redditi di lavoro autonomo prodotti all'estero (1)			.000
Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (2)			

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE****COMPONENTI POSITIVI**

Proventi dell'attività professionale o artistica compresi quelli di cui all'art. 49, comma 3, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597:		
1	a assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
	b non assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI</b> (da riportare nel prospetto RICAVI e COSTI, rigo 88, col. 3)		.000
<b>SPESE E ONERI DEDUCIBILI</b>		
2	Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a L. 500.000 (**)	.000
3	Quote di ammortamento degli altri beni strumentali esclusi gli immobili (**)	.000
4	Spese per le retribuzioni del personale dipendente	.000
5	Contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente	.000
6	Compensi corrisposti a terzi	.000
7	Canoni di locazione	.000
8	Interessi passivi	.000
9	Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'arte o della professione	.000
10	Spese per illuminazione ed energia elettrica	.000
11	Altre spese documentate	.000
Deduzione forfettaria: 3% del totale dei proventi per spese non documentate		.000
<b>TOTALE SPESE ed ONERI DEDUCIBILI</b> (da riportare nel prospetto di RICAVI e COSTI, rigo 88, col. 5) (***)		.000
<b>A) REDDITO NETTO o PERDITA</b> (da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 3, col. 1)		.000

(\*) Se l'ammontare dei compensi percepiti nel periodo d'imposta dai soggetti interessati alla compilazione di questo quadro non è superiore a dodici milioni di lire, al netto dell'I.V.A., il reddito può essere determinato forfettariamente ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30 novembre 1977, n. 888, in misura pari al 60% dell'ammontare stesso; in tal caso, compilato il primo riquadro relativo alla ragione sociale, domicilio fiscale, attività esercitata, etc. (per la parte che interessa), si dovrà riportare l'ammontare dei ricavi nello spazio «Totale componenti positivi» e il reddito netto, determinato come dianzi precisato (60% dei ricavi), alla lettera «A) reddito netto».

(\*\*) Sommare gli importi dei rigi 2 e 3 e riportare il totale nel prospetto dei RICAVI e COSTI, rigo 88, col. 7.

(\*\*\*) Nel caso in cui il soggetto dichiarante abbia determinato il proprio reddito forfettariamente, il totale delle spese ed oneri deducibili da riportare nel prospetto RICAVI e COSTI, rigo 88, col. 5, va calcolato in misura pari al 40% dell'ammontare dei compensi percepiti.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI	
Reddito netto (Totale A)	.000
(meno) Redditi prodotti all'estero mediante una base fissa (1)	.000
B) Reddito netto	.000
Deduzioni ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599 (3)	.000
Il reddito netto e l'ammontare delle deduzioni vanno riportati nel quadro O, rigo 52, del mod. 750, colonna 2 e 3.	

Allegati N. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il dichiarante \_\_\_\_\_

#### NOTE

- (1) Indicare l'ammontare dei redditi prodotti all'estero mediante una base fissa separatamente da quelli prodotti senza una base fissa, e distintamente per Stato di provenienza. Circa il credito d'imposte pagate all'estero, vedansi le ISTRUZIONI al mod. 750, punto 7, pag. 5.
- (2) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.
- (3) La deduzione va calcolata, per ciascun socio o associato, nella misura del 50% della quota di reddito di sua spettanza con un minimo di L. 6.000.000 e un massimo di L. 12.000.000. La deduzione, se del caso, deve essere ragguagliata ad anno anche per ciò che riguarda il minimo ed il massimo; qualora il socio o associato sia titolare di più redditi per i quali spetti la deduzione (ad esempio reddito di impresa costituente la sua occupazione prevalente e reddito di lavoro autonomo), l'ammontare della deduzione è sempre quello sopraindicato, ma determinato sul cumulo dei redditi e imputato proporzionalmente a ciascuno di essi.

**Mod. 750/D**(A tergo **Mod. 750/D1**)**ANNO 1979****redditi dei terreni**

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE							
DOMICILIO FISCALE			VIA		NUMERO	C.A.P.	
1 N. ord.	2 COMUNE	3 Numero partita catastale	REDDITO DOMINICALE RIVALUTATO		REDDITO AGRARIO RIVALUTATO		
			4 Totale	5 Quota spettante	6 Totale	7 Quota spettante	8 Deduzioni ILOR (art. 7 D.P.R. 599)
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
<b>TOTALE</b>			.000	.000	.000	.000	.000

Riportare i totali delle colonne 4 e 6 nel quadro L del mod. 750 alla colonna 1 rispettivamente al rigo 4 e 5. Gli stessi totali devono essere riportati, ai fini dell'ILOR, nel quadro O del mod. 750 col. 2, rispettivamente al rigo 53 e 54; in tale quadro "O" deve essere altresì riportato nella colonna 3 il totale delle deduzioni indicato alla colonna 7.

ANNOTAZIONI: \_\_\_\_\_

Allegati n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il dichiarante \_\_\_\_\_

**AVVERTENZE**

Il reddito dominicale e il reddito agrario dovranno essere indicati rispettivamente nella colonna 3 e 5 già rivalutati, cioè moltiplicando il reddito iscritto in catasto per il coefficiente 90 stabilito per il biennio 1978 e 1979 con D.M. 26 ottobre 1978 (G.U. n. 308 del 3 novembre 1978).

Nella colonna 1 si dovrà indicare il Comune in cui è situato il terreno la cui partita catastale andrà indicata in colonna 2. Nelle colonne 4 e 6 dovranno essere indicati i redditi imputabili alla società o associazione, tenendo conto anche delle eventuali agevolazioni da specificare nelle «annotazioni» (escluse le deduzioni di cui alla colonna 7). Nella colonna 7 si dovranno indicare, infine, gli ammontari delle deduzioni dal reddito agrario spettanti, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599 del 1973, a ciascun socio o associato in quanto presti la propria opera, in qualità di socio, nell'impresa agraria e tale attività costituisca la sua occupazione prevalente.

Nello spazio riservato alle «annotazioni» dovrà essere dichiarata l'eventuale mancata coltivazione dell'intero fondo rustico, che, ai sensi degli artt. 27 e 31 del D.P.R. n. 597, dà diritto rispettivamente alla riduzione al 30% del reddito dominicale imponibile e alla esclusione del reddito agrario dall'IRPEF e dell'ILOR.

Analoga richiesta deve essere effettuata in caso di perdite per eventi naturali (ai sensi dei citati articoli del D.P.R. n. 597), purché la società o associazione abbia effettuato le prescritte denunce all'Ufficio tecnico erariale.

I redditi dominicali ed agrario dei terreni compresi nell'elenco dei territori montani compilato dalla Commissione Censuaria Centrale, dei terreni situati ad altitudine non inferiore a m. 700 sul livello del mare e di quelli rappresentati da particelle catastali che si trovano soltanto in parte alla predetta altitudine, nonché dei terreni facenti parte dei comprensori di bonifica godono della riduzione a metà dell'ILOR.

In tale ipotesi, si consiglia di riportare nel presente quadro l'intera quota dei redditi spettanti e nel quadro O, rigo 53 e 54, il totale dei redditi dominicale e agrario defalcato del 50% dei redditi per i quali spetta la riduzione.

Se il terreno è stato dato in affitto riportare nello spazio riservato alle «annotazioni» il nome e cognome dell'affittuario e gli estremi di registrazione del contratto.

Il socio o associato che presta la propria opera nell'impresa agricola, se tale prestazione costituisce la sua occupazione prevalente, può beneficiare, limitatamente alla propria quota di reddito, della deduzione prevista dalla legge agli effetti della determinazione del reddito agrario da assoggettare all'imposta locale sui redditi (deduzione, salvo ragguaglio ad anno, del 50% del reddito agrario, con un minimo di L. 6.000.000 e un massimo di L. 12.000.000). La richiesta di deduzione, il cui ammontare complessivo va riportato nella colonna 7, deve essere effettuata, nel caso che interessi più di un socio o associato, in apposito allegato con l'indicazione nominativa degli aventi diritto.

**Mod. 750/D1**determinazione forfettaria  
del reddito di allevamento (i)

SEZIONE 1 - DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI ANIMALI NORMALIZZATO ALLA SPECIE BASE							
SPECIE ANIMALE	N. CAPI ALLEV.	COEFF. DI NORMALIZZAZIONE	N. CAPI NORMALIZZATI	SPECIE ANIMALE	N. CAPI ALLEV.	COEFF. DI NORMALIZZAZIONE	N. CAPI NORMALIZZATI
Vacche da latte		2.000		<b>RIPORTO</b>			
V telloni		1.150		Anatre e oche		10	
Vitelli		375		Piccioni e altri volatili		1	
Scrofe da riproduzione		1.000		Conigli da carne		3.375	
Suini da macello		233,33		Conigli da riproduzione		37,5	
Galline ovaiole		18,5		Ovini e caprini adulti		230	
Polastre da allevamento		3,5		Agnelloni da carne		36,5	
Polli da carne		2.375		Pesci (C.li) (1)		200	
Faraone		3		Equini da riproduzione		1.300	
Tacchini		18,75		Equini puledri		500	
<b>A RIPORTARE</b>				Alveari (famiglie) (1)		200	
<b>TOTALE NUMERO CAPI NORMALIZZATI</b>				A N. _____			

SEZIONE 2 - DETERMINAZIONE DEL REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO ALLA FASCIA BASE			
FASCIA DI QUALITÀ <sup>1</sup>	REDDITO AGRARIO NON RIVALUTATO CORRISPONDENTE <sup>2</sup>	COEFFICIENTE DI NORMALIZZAZIONE <sup>3</sup>	REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO <sup>4</sup>
1		35,416	
2		21,739	
3		33,333	
4		15,760	
5		5,555	
6		1,000	
<b>TOTALE REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO</b>			B _____
<b>CALCOLO DEL REDDITO (ii)</b>			
CAPI ALLEVABILI NEI LIMITI DELL'ART. 28 DEL D.P.R. N. 597		C	Tot. A _____ × 160 = N. _____ 100
CAPI ECCEDENTI (A - C)		D	N. _____
CALCOLO DEL REDDITO DEI CAPI ECCEDENTI EX ART. 72 TER		E	Reddito imponibile
TOTALE D _____ × 15,84 (2) =		E	L. _____

(1) Per le specie e alveari l'unità di allevamento è riferita rispettivamente al quintale ed alla famiglia.  
(2) Totale dei coefficienti moltiplicatori (0,11 × 1,6 × 90) stabiliti dal D.M. 22 settembre 1978.

SEZ. 3 - DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI	
1. Reddito da attività di allevamento (dal punto E)	.000
2. Deduzione di cui all'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599	.000
<p>Ai fini dell'ILOR l'importo di rigo 1 va indicato nel quadro O, rigo 55, colonna 2, al netto delle eventuali esenzioni e agevolazioni spettanti, delle quali si dovrà indicare in apposito allegato, la natura e l'ammontare. L'eventuale deduzione, spettante ai sensi dell'art. 7 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599, va riportata al rigo 55, colonna 3, dello stesso quadro. Circa detta deduzione tenere presente quanto precisato nelle avvertenze, ultimo capoverso, in calce al quadro 750/D.</p>	

Allegati n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il dichiarante \_\_\_\_\_



TABELLA 1 - FASCE DI QUALITÀ

<b>Prima fascia:</b>	Bosco misto	Uliveto vigneto	Peschetto
Seminativo irriguo	Bosco d'alto fusto	Uliveto sughereto	Proppeto
Seminativo arborato irriguo	Incolto produttivo	Uliveto mandorleto	Pistacchieto
Seminativo irriguo (o seminativo irriguo) arborato		Uliveto mandorleto pistacchieto	Pomelo
Prato irriguo	<b>Quarta fascia:</b>	Frutteto	Querceto
Prato irriguo arborato	Risaia	Frutteto irriguo	Querceto da ghianda
Prato a marcita	Risaia stabile	Agrumeto	Saliceto
Prato a marcita arborato	Orto	Agrumeto (aranceto) e agrumeto (aranci)	Saliceto
Marcita	Orto irriguo	Agrumeto irriguo	Sughereto
	Orto arborato	Agrumeto uliveto	
<b>Seconda fascia:</b>	Orto arborato (o orto alberato) irriguo	Aranceto	<b>Quinta fascia:</b>
Seminativo	Orto irriguo arborato	Carrubeto	Canneto
Seminativo arborato	Orto frutteto	Castagneto	Cappereto
Seminativo pezza e fosso	Orto pezza e fosso	Castagneto da frutto	Nocciolo
Seminativo arborato pezza e fosso	Vigneto	Castagneto frassineto	Nocciolo vigneto
Arativo	Vigneto irriguo	Chiusa	Sommaccheto
Prato	Vigneto arborato	Eucalipto	Sommaccheto arborato
Prato arborato (o prato alberato)	Vigneto per uva da tavola	Ficheto	Sommaccheto mandorleto
<b>Terza fascia:</b>	Vigneto frutteto	Ficodindieto	Sommaccheto uliveto
Alpe	Vigneto uliveto	Ficodindieto mandorleto	Bosco ceduo
Pascolo	Vigneto mandorleto	Frassineto	
Pascolo arborato	Uliveto	Gelseto	<b>Sesta fascia:</b>
Pascolo cespugliato	Uliveto agrumeto	Limoneto	Vivaio
Pascolo con bosco ceduo	Uliveto ficheto	Mandorleto	Vivaio di piante ornamentali e floreali
Pascolo con bosco misto	Uliveto ficheto mandorleto	Mandorleto ficodindieto	Giardini
Pascolo con bosco d'alto fusto	Uliveto frassineto	Mandorleto	Orto a coltura floreale
Bosco	Uliveto frutteto	Noceto	Orto irriguo a coltura floreale
	Uliveto sommaccheto	Palmeto	Orto vivaio con coltura floreale

TABELLA 2 - ALLEVAMENTI - IMPOSIZIONE IN BASE AL REDDITO AGRARIO

FASCE DI QUALITÀ	Tariffa media di R.A.	Unità foraggere producibili per Ha	Numero capi allevabili per Ha	Numero capi corrispondenti a L. 100 di R.A. c — x 100 a	Numero capi tassabili ex art. 28 per L. 100 di R.A. (d x 4)
	a	b	c	d	e
1 <sup>a</sup> (v. tabella 1)	300	8.500	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
2 <sup>a</sup> (v. tabella 1)	230	4.000	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
3 <sup>a</sup> (v. tabella 1)	30	800	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
4 <sup>a</sup> (v. tabella 1)	230	2.900	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
5 <sup>a</sup> (v. tabella 1)	90	400	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
6 <sup>a</sup> (v. tabella 1)	2.000	1.600	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3

TABELLA 3

SPECIE DI ANIMALI	Durata media del ciclo di produzione (1)	Unità foraggere Consumo annuale	(a) CAPI ALLEVABILI PER ETTARO E PER ANNO (2)						(b) CAPI CORRISPONDENTI A L. 100 di R.A.						(c) CAPI TASSABILI EX ART. 28 per L. 100 di R.A.						(d) Imponibile per ogni capo eccedente (3)
			Fasce di qualità						Fasce di qualità						Fasce di qualità						
			1 RA 300	2 RA 230	3 RA 30	4 RA 230	5 RA 90	6 RA 2000	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	
Vacche da latte	—	4000	2,12	1,00	0,20	0,72	0,10	0,40	0,71	0,43	0,67	0,31	0,11	0,02	2,84	1,72	2,68	1,24	0,44	0,08	233
Vitelloni	—	2300	3,70	1,74	0,35	1,26	0,17	0,70	1,23	0,76	1,17	0,55	0,19	0,03	4,92	3,04	4,68	2,20	0,76	0,12	132
Vitelli	6 mesi	1500	11,33	5,33	1,07	3,87	0,53	2,13	3,78	2,32	3,57	1,68	0,59	0,11	15,12	9,28	14,28	6,72	2,36	0,44	43
Scrofe da riproduzione	—	2000	4,25	2,00	0,40	1,45	0,20	0,80	1,42	0,87	1,33	0,63	0,22	0,04	5,68	3,48	5,32	2,52	0,88	0,16	115
Suini da macello	8 mesi	700	18,21	8,57	1,71	6,21	0,86	3,43	6,07	3,73	5,70	2,70	0,96	0,17	24,28	14,92	22,80	10,80	3,84	0,68	27
Galline ovaiole	—	37	230	108	22	78	11	43	77	47	73	34	12	2	308	188	292	136	48	8	2,13
Pollastre da allevam.	6 mesi	14	1214	571	114	414	57	229	405	248	380	180	63	11	1620	992	1520	720	252	44	0,40
Polli da carne	3 mesi	19	1789	842	168	610	84	336	596	366	560	265	93	16	2384	1464	2240	1060	372	168	0,27
Faraone	4 mesi	18	1417	667	133	483	67	267	472	290	443	210	74	13	1888	1160	1772	840	296	52	0,34
Tacchini	6 mesi	75	227	107	21	77	11	43	76	46	70	33	12	2	304	184	280	132	48	8	2,17
Anatre e oche	6 mesi	40	425	200	40	145	20	80	142	87	133	63	22	4	568	348	532	252	88	16	1,15
Piccioni ed altri volatili	2 mesi	12	4250	2000	400	1450	200	800	1416	870	1333	630	222	40	5664	3480	5332	2520	888	160	0,11
Conigli da carne	2 mesi	27	1259	593	119	430	59	237	420	258	397	187	66	12	1680	1032	1588	748	264	48	0,39
Conigli da riproduzione	—	75	113	53	11	39	5	21	38	23	37	17	6	1	152	92	148	68	24	4	4,35
Ovini e caprini adulti	—	460	18,48	8,70	1,74	6,30	0,87	3,48	6,16	3,78	5,80	2,74	0,97	0,17	24,64	15,12	23,20	10,96	3,88	0,68	26
Agnelloni da carne	6 mesi	146	118	55	11	40	5	22	39	24	37	17	6	1	156	96	148	68	24	4	4,17
Pesci (*) q.li	—	400	21,2	10,00	2,00	7,20	1,00	4,00	7,10	4,30	6,70	3,10	1,10	0,20	28,40	17,20	26,80	12,40	4,4	0,80	23
Equini:																					
Riproduzione	—	2600	3,26	1,53	0,30	1,11	0,15	0,61	1,09	0,67	1,00	0,48	0,17	0,03	4,36	2,68	4,00	1,92	0,68	0,12	149
Puledri	—	1000	8,50	4,00	0,80	2,90	0,40	1,60	2,83	1,74	2,67	1,26	0,44	0,08	11,32	6,96	10,68	5,04	1,76	0,32	57
Alveari (Famiglia)	—	400	21,25	10,00	2,00	7,25	1,00	4,00	7,08	4,35	6,67	3,15	1,11	0,20	28,32	17,40	26,68	12,60	4,44	0,80	23

(\*) Allevati in invasi esistenti su terreni censiti in catasto.

(1) Quando non è indicata deve ritenersi non inferiore all'anno.

(2) Per le specie che hanno permanenze inferiori all'anno il numero indicato corrisponde alla somma dei capi allevabili nei diversi cicli compresi nell'anno.

(3) Corrisponde al reddito agrario pro-capite della seconda fascia di coltura. È espresso in lire 1937 - 1939.

## NOTE AL MOD. 750/D1

(I) Il quadro 750/D1 deve essere utilizzato per la dichiarazione dei redditi derivanti dall'allevamento di animali ai sensi dell'art. 72 ter del D.P.R. n. 597, quando tale attività superi il limite indicato alla lettera b) dell'art. 28 dello stesso decreto, salvo che non si opti per la determinazione analitica del reddito stesso in base ai costi e ai ricavi effettivi. Ciò in relazione alla nuova disciplina introdotta con il D.P.R. n. 132 del 5 aprile 1978 che ha profondamente innovato il regime di tassazione delle imprese esercenti attività di allevamento consentendo la determinazione dei loro redditi su base forfettaria mediante l'applicazione dei criteri e delle modalità fissati con i decreti ministeriali del 22 settembre 1978, emanati in attuazione della normativa stessa.

Nei citati decreti ministeriali sono stati infatti stabiliti criteri per determinare, rispettivamente, il numero di animali allevabili, per ciascuna specie, sul terreno e redditualmente riconducibili nell'ambito del reddito agrario ai sensi della lett. b) dell'art. 28, il valore medio di reddito attribuibile ad ogni capo allevato in eccedenza, nonché il coefficiente moltiplicatore di cui all'art. 72 ter, ai fini della determinazione del reddito attribuibile alla stessa attività eccedente. Il computo di detti valori è effettuato sulla base delle tabelle 1, 2 e 3 allegate ai predetti decreti ministeriali che riguardano, rispettivamente, la suddivisione dei terreni in fasce di qualità, la potenzialità di ciascuna fascia espressa in termini di unità foraggiere producibili e i valori parametrici riferibili a ciascuna specie animale da adottarsi per la determinazione sia del numero dei capi allevabili entro il limite dell'art. 28 sia dell'imponibile da attribuire a ciascun capo eccedente il predetto limite.

Per esigenze di semplificazione nel quadro 750/D1 è stato predisposto un prospetto di calcolo desunto dalle predette tabelle al fine di rendere omogenei i dati relativi a terreni appartenenti a diverse fasce di qualità e ad animali di diverse specie; ciò attraverso un processo di normalizzazione ad unità base di riferimento.

La nuova disciplina di determinazione del reddito ai sensi dell'art. 72 ter si rende applicabile a tutte le imprese di allevamento indipendentemente dal regime di contabilità nel quale già si collocavano (ordinaria o semplificata), purché in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) che l'impresa di allevamento sia gestita dal titolare di reddito agrario di terreni posseduti a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale o condotti in affitto.
- 2) che l'allevamento sia riferito alle specie animali elencate nella tabella, allegato 3 al D.M. 22 settembre 1978 (riportata nel prospetto contenuto nel quadro 750/D1).

Il reddito delle attività di allevamento che non rispondono alle soprarichiamate condizioni dovrà essere determinato secondo i normali criteri di cui al titolo V del D.P.R. n. 597 ed in relazione al regime nel quale l'impresa si colloca (ordinario o semplificato) e dovrà formare oggetto di dichiarazione negli appositi quadri 750/A oppure 750/B.

Va infine precisato che il sistema di determinazione del reddito secondo i criteri forfettari di cui all'art. 72 ter non deve ritenersi esclusivo, infatti l'impresa di allevamento può optare per il normale regime di determinazione che le è proprio in relazione all'entità dei ricavi realizzati (impresa ordinaria o impresa minore). Tale opzione va esercitata in sede di dichiarazione, determinando tale reddito nel quadro 750/A oppure 750/B senza utilizzare il quadro 750/D1.

In ordine alla compilazione del quadro in esame si precisa che le sezioni I e II contengono gli schemi di normalizzazione desunti dalle Tabelle 2 e 3 allegate al D.M. 28 settembre 1978 il cui utilizzo consente di ovviare alle difficoltà di calcolo che si possono riscontrare in presenza di allevamenti riguardanti più specie animali od esercitati sui terreni appartenenti a diverse fasce di qualità. In particolare nella sezione I si indicherà il numero dei capi allevati per ciascuna specie, e, attraverso l'applicazione dei coefficienti, si otterrà il totale (Totale A) dei capi ridotti alla unità di misura assunta come base (piccioni ed altri volatili). Con lo stesso procedimento nella sezione II, si indicheranno i redditi agrari non rivalutati, riportati distintamente per fasce di qualità, e, attraverso l'applicazione dei coefficienti di normalizzazione, si otterrà il reddito agrario complessivo normalizzato alla 6ª fascia (Totale B).

(II) Per ricavare il reddito ai sensi dell'art. 72 ter si deve sviluppare il seguente calcolo:

- a) il reddito agrario normalizzato alla 6ª fascia (totale B) va moltiplicato per il valore 160, coefficiente che esprime la quantità di capi della specie presa a base (piccioni e altri volatili) allevabili nella 6ª fascia entro il limite dell'articolo 28 e per 100 lire di R.A.; tale valore, rapportato a 100, darà il numero di capi allevabili (totale C) entro il limite dell'art. 28 del D.P.R. n. 597;
- b) eseguendo la differenza tra il numero dei capi allevati nella misura normalizzata (totale A) e quello dei capi allevabili (totale C) si avrà il numero dei capi eccedenti espresso in unità base di allevamento (totale D);
- c) il numero dei capi allevati in eccedenza (totale D) dovrà essere moltiplicato per il coefficiente 0,11 che è l'imponibile di ogni capo eccedente nelle specie base (tabella 3 colonna d), quindi per il coefficiente di maggiorazione stabilito in 1,6 dal D.M. 22 settembre 1978 ed infine per il coefficiente di rivalutazione del reddito agrario che per l'anno d'imposta 1979 è pari a 90. Il prodotto dei tre coefficienti è uguale a 15,84 per cui sarà sufficiente moltiplicare il numero dei capi eccedenti per tale ultimo indice per ottenere il reddito imponibile dell'impresa di allevamento esercitata in eccedenza ai limiti dell'art. 28 determinato ai sensi dell'art. 72 ter.

Tale importo deve confluire, come componente del reddito d'impresa, nel quadro 750/A, al rigo 20 «altre variazioni in aumento» se trattasi di società che eserciti altre attività per le quali si rende necessaria la compilazione del detto quadro 750/A; altrimenti, va riportato nel quadro L, rigo 6, colonna 1.

# Mod 750/E

redditi dei fabbricati

**ANNO 19**

## NOTE AL MOD. 750/E

Nel presente quadro non vanno compresi i fabbricati rurali dei terreni cui servono (costruzioni adibite ad abitazione dei coltivatori, al ricovero degli animali alla custodia degli attrezzi o dei prodotti, ecc.) e gli immobili che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di attività commerciali. In tali casi i redditi relativi sono compresi nel reddito catastale dei terreni o nel reddito di impresa.

Gli immobili posseduti dalle società o associazioni e non adibiti ad attività commerciale devono essere compresi nel presente quadro ai soli fini dell'ILOR, se trattati di impresa soggetta al regime di contabilità ordinaria, ovvero, quando trattasi di impresa minore, anche ai fini della determinazione del reddito da imputare ai soci o associati (rigo 7, quadro L. Mod. 750).

Per la compilazione di questo Quadro attenersi alle seguenti istruzioni.

Nella colonna 3 «reddito catastale rivalutato» va riportato anche per gli immobili direttamente utilizzati dalla società o associazione il reddito ottenuto moltiplicando la rendita iscritta in catasto per i coefficienti di aggiornamento riportati nella seguente Tabella:

## Tabella dei coefficienti di aggiornamento delle rendite catastali

(D.M. 20 novembre 1979 pubblicato nella G.U. n. 317 del 21 novembre 1979)

## I. — IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA.

Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili).	Simboli delle categorie	Coefficienti
Abitazioni di tipo signorile .....	A/1	200
Abitazioni di tipo civile .....	A/2	165
Abitazioni di tipo economico .....	A/3	165
Abitazioni di tipo popolare .....	A/4	140
Abitazioni di tipo ultrapopolare .....	A/5	140
Abitazioni di tipo rurale .....	A/6	140
Abitazioni in villini .....	A/7	180
Abitazioni in ville .....	A/8	230
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici storici .....	A/9	110
Uffici e studi privati .....	A/10	260
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi .....	A/11	140
Gruppo B (Unità immobiliari per uso di alloggi collettivi).		
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme .....	B/1	180
Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni) .....	B/2	180
Prigioni e riformatori .....	B/3	180
Uffici pubblici .....	B/4	180
Scuole e laboratori scientifici .....	B/5	180
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie, che non hanno sede in edifici della categoria A/9 .....	B/6	180
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti .....	B/7	180
Magazzini sotterranei per depositi di derrate .....	B/8	180
Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria e, commerciale e varia).		
Negozi e botteghe .....	C/1	250
Magazzini e locali di deposito .....	C/2	220
Laboratori per arti e mestieri .....	C/3	220
Fabbricati e locali per esercizi sportivi .....	C/4	220
Stabilimenti balneari e di acque curative .....	C/5	220
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse .....	C/6	220
Tettoie chiuse o aperte .....	C/7	220

## II. — IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.

(Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni .....	da D/1 a D/9	250
---	--------------	-----

## III. — IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE.

(Altre unità immobiliari che, per la singolarità delle loro caratteristiche, non siano raggruppabili in classi) .....	da E/1 a E/9	150
---	--------------	-----

Per i fabbricati non censiti in catasto deve essere indicato nella colonna 3 un importo corrispondente al reddito catastale rivalutato attribuito ad unità immobiliari similari già censite in catasto.

Nella colonna 4 deve essere indicata la quota del reddito spettante alla società o associazione.

Per i fabbricati dati in locazione va riportato nella colonna 5, «Totale Lordo», il canone di locazione risultante dal contratto (tenuto conto, in quanto applicabili, delle norme sull'equo canone di cui alla legge 27 luglio 1978, n. 392) comprendendovi la maggiorazione spettante al proprietario nei casi di sublocazione e diminuendolo delle spese di luce, acqua, portiere, ascensore, riscaldamento e simili eventualmente incluse nel canone.

Nella colonna 6 «Totale Netto», deve essere riportato il reddito effettivo lordo ridotto di un quarto per spese di manutenzione e di ogni altra eventuale spesa o perdita; per i fabbricati locati destinati specificamente all'esercizio di attività commerciali la riduzione compete nella misura di un terzo del reddito effettivo lordo. Tale riduzione compete nella misura di due quinti per le costruzioni della città di Venezia centro e delle isole della Giudecca, Murano e Burano. Inoltre, per i soli fabbricati ai quali compete la detrazione di un quarto, se costruiti e utilizzati secondo la loro destinazione prima del 29 maggio 1946, si detrae una ulteriore somma pari a quattro volte e mezzo il reddito imponibile definito per l'anno 1938 ai fini delle imposte dirette.

Nella colonna 7 deve essere indicata la quota del reddito effettivo spettante alla società o associazione.

Nella colonna 8, ai fini della determinazione del reddito da imputare ai soci e associati, deve essere indicato:

— per gli immobili direttamente utilizzati o tenuti a disposizione dalla società o associazione l'importo di colonna 4;

— per gli immobili dati in locazione, l'importo di colonna 7, se la quota di reddito effettivo risulta superiore alla quota di reddito catastale rivalutato per più di un quinto di questo; va invece riportato l'importo di colonna 4 se il divario tra le predette quote di reddito è inferiore alla misura sopraindicata; — va ugualmente riportato l'importo di colonna 7 se il reddito effettivo ivi esposto è inferiore al reddito catastale rivalutato, indicato nella colonna 4, diminuito di un quinto (20%); mentre va riportato l'importo di colonna 4 se la divergenza è inferiore alla predetta misura.

Occorre tener presente, ai fini di un esatto raffronto, che nel caso di locazione cessata o iniziata nel corso del 1979 il raffronto stesso deve essere effettuato tra la rendita catastale aggiornata relativa all'intero anno e il reddito effettivo costituito dai canoni di locazione percepiti nel periodo dello stesso anno in cui l'immobile è stato locato. Si richiama l'attenzione degli interessati sulla necessità di richiedere espressamente il beneficio della tassazione sul minor reddito effettivo, atteso che essi soltanto sono in grado di far conoscere se tal minor reddito sia dovuto a esclusioni dagli aumenti di fitto o a riduzioni degli aumenti stessi, disposte dalle leggi di blocco, secondo quanto prescrive l'art. 2, secondo comma, della legge 23 febbraio 1960, n. 131, che tale beneficio consente.

Nella colonna 9 deve essere indicato il reddito ai fini ILOR che coincide con quello indicato a colonna 8, salvo quanto appreso precisato.

Per i fabbricati che hanno già acquisito il diritto alla esenzione dalla preesistente imposta sui fabbricati, e quindi esenti dall'ILOR fino al compimento del venticinquennio, ovvero hanno acquisito successivamente l'esenzione dall'ILOR deve esserne fatta specifica menzione nello spazio riservato alle «annotazioni». In tal caso non verrà indicata alcuna somma nella colonna 9.

**Mod. 750/F****ANNO 1979****redditi di capitale (\*)**

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE		VIA	NUMERO
			C.A.P.

1 N. o.d.	2 REDDITI	3 Totale dei redditi percepiti	4 Redditi non soggetti a ritenuta alla fonte	5 Redditi soggetti a ritenuta d'acconto	6 Importo delle ritenute subite
1	Dividendi ed utili anche in natura distribuiti da società di capitali italiane e da società estere di ogni tipo (esclusi quelli assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o da dichiarare nella sezione 2 del mod. 750/I) (I)	.000	.000	.000	.000
2	Redditi distribuiti da altri enti, associazioni ed organizzazioni (esclusi quelli distribuiti dai soggetti indicati nell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000	.000	.000	.000
3	Proventi derivanti dalla partecipazione ad associazioni in partecipazione in qualità di associato (se l'apporto non è costituito esclusivamente da prestazione di lavoro)	.000	.000	.000	.000
4	Interessi ed altri frutti di capitali dati a mutuo (II)	.000	.000	.000	.000
5	Interessi moratori anche se compresi in somme spettanti a titolo di risarcimento di danni o di penali per inadempimento contrattuale	.000	.000	.000	.000
6	Altri interessi non aventi natura compensativa	.000	.000	.000	.000
7	Compensi percepiti per prestazioni di garanzie e fidejussioni	.000	.000	.000	.000
8	Rendite perpetue e prestazioni annue perpetue di cui agli articoli 1861 e 1869 del Codice Civile	.000	.000	.000	.000
9	Ogni altra rendita o provento in misura definita derivante dall'impiego di capitale	.000	.000	.000	.000
<b>A) TOTALI</b>		.000	.000	.000	.000

Il totale della colonna 3 deve essere riportato nella colonna 1 del quadro L del mod. 750 rigo 8, e quello della colonna 6 nella colonna 2, rigo 8 dello stesso quadro.

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI**

Ammontare dei redditi percepiti (Totale A, colonna 3)		.000
a dedurre:		
a)	Dividendi, utili e altri redditi di cui ai nn. 1 e 2	.000
b)	Redditi di capitale prodotti all'estero (III)	.000
<b>B) TOTALE DA DEDURRE (a + b)</b>		.000
<b>C) REDDITO IMPONIBILE (Totale A — Totale B)</b>		.000
Il reddito imponibile (C) va riportato, ai fini dell'ILOR, nel quadro O del mod. 750, rigo 57, colonna 2		.000

(\*) Indicare i redditi percepiti nel 1979, esclusi quelli soggetti a tassazione separata (vedere quadro 750/I) o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta.

Allegati n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il dichiarante \_\_\_\_\_

## DISTINTA DEI REDDITI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO

SOCIETÀ EROGANTE (denominazione e sede)	Numero azioni o quote possedute	Valore nominale complessivo	UTILI RISCOSSI			Ammontare ritenuta operata	ANNOTAZIONI
			Specie (*)	Anno di distri- buzione	Importo lordo		
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
TOTALI					.000	.000	

(\*) Specificare se trattasi di: dividendo (d), acconto dividendo (ad), saldo dividendo (sd), riparto straordinario di utili (rs), distribuzione di azioni gratuite o di beni in natura (g).

- (I) Si ricorda che, per effetto della legge 16 dicembre 1977, n. 904, gli aumenti gratuiti di capitale deliberati dal 18 dicembre 1977 non sono assoggettati ad imposta.
- (II) Vanno indicati i redditi derivanti da capitali dati a mutuo, senza alcun riguardo al tipo o alla forma del contratto. Tali interessi si presumono percepiti nella misura del 5% annuo, anche se nel titolo non risulta pattuito alcun interesse o risulta pattuito un interesse in misura inferiore; è tuttavia ammessa la prova contraria. Pertanto, se la società o associazione non ha diritto ad alcun interesse o se lo ha percepito in misura inferiore al 5%, dovrà produrre la prova necessaria a vincere la presunzione, allegandola alla dichiarazione, ovvero dichiarare comunque un interesse nella misura del 5% annuo. La presunzione degli interessi non vale per le somme versate, in «conto capitale», da parte dei soci alle società in nome collettivo, in accomandita semplice, per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata e cooperative, purchè si tratti di società regolarmente costituite (non di società irregolari o di fatto) e purchè i versamenti siano proporzionali alle quote di partecipazione e siano effettuati in base a formale deliberazione della società, o risultino da atto sottoscritto da tutti i soci. S'intendono versate «in conto capitale» non soltanto le somme destinate a copertura di un aumento di capitale (attuale o futuro), ma anche quelle che vengono acquisite al patrimonio sociale senza che ne derivi un obbligo di restituzione a carico della società.
- (III) Si considerano prodotti all'estero i redditi di capitale corrisposti da soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia. I redditi prodotti all'estero devono essere analiticamente elencati, per Stato di provenienza, in un'apposita distinta da allegare alla dichiarazione, nella quale devono essere indicate le imposte estere pagate in ciascuno Stato in via definitiva nell'anno 1979 e le relative misure detraibili ai sensi dell'art. 18 del decreto n. 597. Circa il credito per imposte pagate all'estero vedansi ISTRUZIONI al mod. 750, punto 7, pag. 5.







**Mod. 750/H** redditi diversi

ANNO 1979

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE

DOMICILIO FISCALE

VIA

NUMERO

C.A.P.

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE**

1	Corrispettivi derivanti dalle operazioni speculative di cui all'art. 76 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (1)	.000
2	Corrispettivi derivanti dall'esercizio occasionale di attività commerciali (1)	.000
3	Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, livelli, etc.)	.000
4	Redditi di beni immobili situati all'estero che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio d'impresa	.000
5	Altri redditi non compresi nei numeri precedenti	.000
<b>a) AMMONTARE LORDO</b>		.000
a dedurre:		
6	Prezzo di acquisto dei beni alienati ed altri costi inerenti alle operazioni speculative di cui al n. 1	.000
7	Spese inerenti alle attività commerciali di cui al n. 2	.000
<b>b) TOTALE DEDUZIONI</b>		.000
A	Reddito netto (a — b) (da riportare nel quadro L del mod. 750, colonna 1, rigo 10)	.000
Ritenute d'acconto subite (da riportare nel suddetto quadro L, alla colonna 2, rigo 10)		.000

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI**

Reddito netto di cui alla lettera A		.000
a dedurre:		
Redditi di beni immobili situati all'estero		.000
Altri redditi prodotti all'estero		.000
<b>TOTALE DEDUZIONI</b>		.000
B	Reddito imponibile (da riportare nel quadro O del mod. 750, rigo 58, colonna 2)	.000

Annotazioni:

Allegati n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il dichiarante \_\_\_\_\_

(1) Non vanno dichiarati in questo quadro le plusvalenze derivanti dalle operazioni speculative né i corrispettivi derivanti dall'esercizio di attività commerciali occasionali, quando il dichiarante è una società in nome collettivo, in accomandita semplice o equiparata, anche se con ricavi inferiori a 360 milioni di lire. Tali corrispettivi concorrono alla formazione del reddito d'impresa di cui ai Quadri 750/A e 750/B-B1.



# Mod. 750/I redditi soggetti a tassazione separata

ANNO 1979

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE

DOMICILIO FISCALE

VIA

NUMERO

C.A.P.

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE**

SEZIONE I — Plusvalenze, compreso il valore di avviamento, realizzate per cessione o liquidazione di aziende e compensi percepiti per la perdita di avviamento (art. 12, lettere a) e b) del D.P.R. n. 597 del 1973).

1 N. ord.	2 Comune (o Stato estero) di produzione del reddito	3 Soggetti eroganti	4 Anno di insorgenza del diritto	5 Plusvalenza	6 Ritenuta d'acconto
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
Il totale di colonna 5 va riportato al rigo 12, colonna 1 del quadro L del mod. 750; il totale di colonna 6 va riportato al rigo 12, colonna 2, del citato quadro L				<b>TOTALE A)</b>	.000

SEZIONE II — Valore nominale delle azioni o quote gratuite ricevute e aumento del valore nominale delle azioni o quote già possedute, se costituenti reddito di capitale ai sensi degli artt. 41, 44 e 45 del D.P.R. n. 597, e non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta (art. 12 lettera c) del D.P.R. n. 597 del 1973 relativamente alle deliberazioni adottate entro il 17 dicembre 1977. Gli aumenti gratuiti deliberati a partire dal 18 dicembre 1977 non sono assoggettati ad imposta, ai sensi dell'art. 4 della legge 16 dicembre 1977, n. 904.

1 N. ord.	2 Luogo di produzione del reddito (indicare Italia o lo Stato estero)	3 Soggetti eroganti	4 Anno di insorgenza del diritto	5 Reddito	6 Ritenuta d'acconto	7 Credito d'imposta sui dividendi
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				<b>TOTALE</b>	.000	.000

**DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI**

Reddito di cui al Totale A della Sez. I.

.000

a dedurre:

redditi prodotti all'estero

.000

REDDITO IMPONIBILE (da riportare al rigo 59, col. 2, del quadro O del mod. 750)

.000

Allegati n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il dichiarante \_\_\_\_\_



**DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1980.**

**Approvazione dei modelli 770, 770/A-bis, 770/B, 770/B-1, 770/C, 770/D, 770/E, 770/F, 770/G e 770/G-1, concernenti la dichiarazione agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, da presentare nell'anno 1980 dai sostituti di imposta.**

**IL MINISTRO DELLE FINANZE**

Visto il titolo I° del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

**Decreta:**

Sono approvati gli annessi modelli 770, 770/A-bis, 770/B, 770/B-1, 770/C, 770/D, 770/E, 770/F, 770/G e 770/G-1, concernenti la dichiarazione agli effetti della imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche, da presentare nell'anno 1980 dai sostituti di imposta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 febbraio 1980

*Il Ministro:* REVIGLIO



## MINISTERO DELLE FINANZE



Ufficio delle imposte di \_\_\_\_\_

Prot. n. \_\_\_\_\_

Presentata al Comune di \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

RISERVATO ALL'UFFICIO

ANNO 1979

CHE HANNO CORRISPONTO SOMME O VALORI SOGGETTI A RITENUTA ALLA FONTE NELL'

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE AVVERTENZE GENERALI PER LA COMPILAZIONE

## PERSONE FISICHE \* imprese individuali e soggetti esercenti arti e professioni

DATI IDENTIFICATIVI	NUMERO DI CODICE FISCALE		COGNOME (per le donne quello da nubile)		NOME (senza abbreviazioni)	
	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA		PROV. NASCITA (sigla)	ATTIVITÀ (*)
RESIDENZA ANAGRAFICA (o se diverso) DOMICILIO FISCALE		COMUNE (senza abbreviazioni)		PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.

## ALTRI SOGGETTI \* art. 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598 e art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597

## DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ENTE

NUMERO DI CODICE FISCALE		DENOMINAZIONE			
Data di approvazione del bilancio o rendiconto		giorno mese anno		Termine legale o statutario per l'approvazione del bilancio o rendiconto	
giorno mese anno		giorno mese anno			
<input type="checkbox"/> SEDE LEGALE (*)	COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
<input type="checkbox"/> DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale) (*)	COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
SEDE AMMINISTRATIVA	COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
STABILE ORGANIZZAZIONE IN ITALIA	COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ENTE		STATO (*)	NATURA GIURIDICA (*)	ATTIVITÀ (*)	

## DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

DATI IDENTIFICATIVI	NUMERO DI CODICE FISCALE		COGNOME (per le donne quello da nubile)		NOME (senza abbreviazioni)	
	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	CODICE CARICA (*) ① ② ③ ④		COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV. NASCITA (sigla)
RESIDENZA ANAGRAFICA (o se diverso) DOMICILIO FISCALE		COMUNE (senza abbreviazioni)		PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.

## LUOGO DI CONSERVAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI

COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
--------	---------------	---------------------	--------	----------

(\*) vedere le avvertenze generali per la compilazione.

**ATTENZIONE:** gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre.

## QUADRO A

## REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE ED ASSIMILATI

[illegible]

## AVVERTENZE

I datori di lavoro con più sedi o stabilimenti o basi situati in circoscrizioni di diversi Uffici delle Imposte, oltre a compilare il presente quadro e gli eventuali occorrenti intercalari (mod. 770/A-bis), devono allegare per ciascuna sede o stabilimento o base separati elenchi nominativi utilizzando il quadro 770/A-bis.

Tale **quadro** dovrà essere usato anche come **intercalare** nel caso in cui il **quadro A** non sia sufficiente a contenere i **nominativi di tutti i dipendenti**.  
I **dati** in corrispondenza di **ciascun numero d'ordine** devono essere **riportati** negli **spazi preordinati** secondo le **diciture** indicate al **numero d'ordine 7**, per l'indicazione del **codice fiscale** si fa **rinvio alle avvertenze generali**.

(II) Al netto degli importi degli assegni familiari non assoggettati a ritenuta ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1976, n. 447 e delle somme erogate in favore delle popolazioni terremotate del Friuli-Venezia Giulia ai sensi dell'art. 31 del D.L. 13 maggio 1976, n. 227, convertito nella legge 29 maggio 1976, numero 316; delle ultime somme vanno riportate nella colonna 19.

(III) **Comprese le eventuali quote di pensione riversate all'INPS.**



[illegible]

- (IV) In questa colonna vanno indicati gli assegni e le indennità, erogati dagli enti previdenziali, il cui importo è stato considerato dal datore di lavoro ai fini del conguaglio di fine anno.
- (V) In questa colonna vanno indicati le indennità ed i compensi di cui alla lettera b) dell'art. 47 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597.
- (VI) Nell'ammontare delle ritenute vanno comprese anche quelle relative alle retribuzioni dei primi mesi dell'anno 1979 che siano state utilizzate per la restituzione delle differenze d'imposta rimaste a credito del lavoratore dopo il conguaglio di fine anno 1978. Vanno invece escluse le ritenute effettuate in eccedenza, quali risultano dalle operazioni di conguaglio di fine anno 1979 che dovranno essere rimborsate dal datore di lavoro mediante compensazione nel corso dell'anno 1980 e che vanno indicate nella successiva colonna 16.
- (VII) Vanno riportati, in corrispondenza del nominativo del percipiente, anche i redditi di lavoro dipendente prestato all'estero da cittadini italiani, non assoggettati a ritenuta d'acconto.
- (VIII) I totali vanno riportati nel rigo del mod. 770/A-bis qualora l'elencazione debba continuare.

**ATTENZIONE:** gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre.

## QUADRO H

Sezione I - AMMONIARE COMPLESSIVO DEI CONTRIBUTI OBBLIGATORI  
A CARICO DEL DATORE DI LAVORO PAGATI NELL'ANNO 1979[illegible]Sezione II - RIEPILOGO DELLE SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA  
E DEI VERSAMENTI RELATIVI AI QUADRI A - A-bis - B e C[illegible]

**ELENCO NOMINATIVO DEGLI AMMINISTRATORI E DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE  
O DI ALTRO ORGANO DI CONTROLLO DELLA SOC. ETÀ O ENTE**

to, in mancanza, dei soggetti che rispondono personalmente delle obbligazioni della società o ente

N. ord.	COGNOME e NOME	Sesso (M o F)	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV. (sigla)	DATA DI NASCITA	NUMERO DI CODICE FISCALE	QUALIF.
1							
2							
3							
4							
5							
6							

(\*) vedere le avvertenze generali per la compilazione.

**Il sottoscritto dichiara di aver corrisposto a dipendenti e terzi, nell'anno 1979, le somme ed i valori indicati nei quadri \_\_\_\_\_ di aver effettuato le ritenute ed i versamenti risultanti dai quadri stessi e dal quadro M, sez. II ed allega gli attestati dei versamenti delle ritenute medesime.**  
La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

**IL PRESIDENTE • I COMPONENTI  
DELL'ORGANO DI CONTROLLO**

**IL DICHIARANTE**

Date \_\_\_\_\_

MINISTERO DELLE FINANZE

# MOD. 770/80

## dichiarazione dei sostituti d'imposta

COPIA PER L'ELABORAZIONE AUTOMATIZZATA

Ufficio delle Imposte di

Prot. n. \_\_\_\_\_

Presentata al Comune di

il \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

RISERVATO ALL'UFFICIO

ANNO 1979

CHE HANNO CORRISPONTO SOMME O VALORI SOGGETTI A RITENUTA ALLA FONTE NELL'

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE AVVERTENZE GENERALI PER LA COMPILAZIONE

## PERSONE FISICHE (\*) (Imprese individuali e soggetti esercenti arti e professioni)

DATI IDENTIFICATIVI	NUMERO DI CODICE FISCALE		COGNOME (per le donne quello da nubile)		NOME (senza abbreviazioni)	
	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA		PROV. NASCITA (sigla)	ATTIVITA' (*)
RESIDENZA ANAGRAFICA (o se diverso) DOMICILIO FISCALE		COMUNE (senza abbreviazioni)		PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.

## ALTRI SOGGETTI (\*) (art. 2 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 598 e art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ENTE						
NUMERO DI CODICE FISCALE		DENOMINAZIONE				
Data di approvazione del bilancio o rendiconto		giorno mese anno		Termine legale o statutario per l'approvazione del bilancio o rendiconto		
giorno mese anno		giorno mese anno				
<input type="checkbox"/> SEDE LEGALE (*)	COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO	
<input type="checkbox"/> DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale) (*)	COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO	
<input type="checkbox"/> SEDE AMMINISTRATIVA	COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO	
<input type="checkbox"/> STABILE ORGANIZZAZIONE IN ITALIA	COMUNE	PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO	
SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ENTE			STATO (*)	NATURA GIURIDICA (*)	ATTIVITA' (*)	
DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE						
DATI IDENTIFICATIVI	NUMERO DI CODICE FISCALE		COGNOME (per le donne quello da nubile)		NOME (senza abbreviazioni)	
	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	CODICE CARICA (*)	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV. NASCITA (sigla)	
			① ② ③ ④			
RESIDENZA ANAGRAFICA (o se diverso) DOMICILIO FISCALE		COMUNE (senza abbreviazioni)		PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.
LUOGO DI CONSERVAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI						
COMUNE		PROV. (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO	
(*)						

(\*) vedere le avvertenze generali per la compilazione.

ATTENZIONE: gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre.

## RIEPILOGO GENERALE DEI QUADRI

<b>1</b>	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	<b>A</b> <b>ABIS</b>	<b>1</b>	NUM. COMPL. LAV. DIP.	<b>2</b>	CONTR. OBBLIGATORI	<b>3</b>	EMOLUMENTI NETTI	<b>4</b>	ASSEGNI ENTI PREV.
<b>2</b>	„ „	„	<b>5</b>	IND. TRASF. AMMON.	<b>6</b>	IND. TRASF. IMPON.	<b>7</b>	EMOLUMENTI DA TERZI	<b>8</b>	TOTALE IMPONIBILE
<b>3</b>	„ „	„	<b>9</b>	IMPOSTA LORDA	<b>10</b>	TOTALE DETRAZIONI	<b>11</b>	RITENUTE DA TERZI	<b>12</b>	RITEN. DATORE LAV.
<b>4</b>	„ „	„	<b>13</b>	ECCEDENZA RITENUTE	<b>14</b>	ARRETRATI AMMONT.	<b>15</b>	RITENUTE ARRETRATI	<b>16</b>	SOMME NON SOGG. RIT.
<b>5</b>	Indennità di fine rapporto di lavoro dipendente	<b>B</b>	<b>1</b>	NUM. PERCIPIENTI	<b>2</b>	TOTALE INDENNITA'	<b>3</b>	TOTALE RIDUZIONI	<b>4</b>	TOTALE IMPONIBILE
<b>6</b>	Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente	<b>C</b>	<b>1</b>	NUM. LAV. ASSIMILATI	<b>2</b>	AMM. CORRISP. TOTALE	<b>3</b>	SOMME NON SOGG. RIT.	<b>4</b>	AMM. IMPONIBILE
<b>7</b>	„ „	„	<b>5</b>	RITENUTE OPERATE	<b>6</b>	NETTO CORRISPONTO				
<b>8</b>	Redditi di lavoro autonomo	<b>D</b>	<b>1</b>	NUM. LAV. AUTONOMI	<b>2</b>	AMM. CORR. TOTALE	<b>3</b>	SOMME NON SOGG. RIT.	<b>4</b>	AMM. IMPONIBILE
<b>9</b>	„ „	„	<b>5</b>	RITENUTE OPERATE	<b>6</b>	NETTO CORRISPONTO				
<b>10</b>	Redditi di capitale, ecc.	<b>E</b>	<b>1</b>	NUM. PERCIPIENTI	<b>2</b>	AMM. IMPONIBILE	<b>3</b>	RITENUTE OPERATE	<b>4</b>	NETTO CORRISPONTO
<b>11</b>	Interessi ed altri redditi di capitale	<b>F</b>	<b>1</b>	SOMME SOGG. RITENUTE	<b>2</b>	RITENUTA OPERATA				
<b>12</b>	Utili distribuiti nell'anno 1979	<b>G</b>	<b>1</b>	NUM. AZIONI O QUOTE	<b>2</b>	UTILI IN DENARO	<b>3</b>	UTILI IN NATURA	<b>4</b>	UTILI CORRISPONTO
<b>13</b>	„ „	„	<b>5</b>	UTILI SOGG. RIT.	<b>6</b>	RITENUTA D'ACCONTO	<b>7</b>	RITENUTA D'IMPOSTA	<b>8</b>	UTILI NON SOGG. RIT.
<b>14</b>	Utili dei titoli esteri distribuiti nell'anno 1979	<b>G<sub>1</sub></b>	<b>1</b>	UTILI CORRISP. 1979	<b>2</b>	UTILI SOGG. RIT.	<b>3</b>	RITENUTE D'ACCONTO	<b>4</b>	RITENUTE D'IMPOSTA
<b>15</b>	Riepilogo dei versamenti	<b>H</b>	<b>1</b>	AMM. COMPL. CONTR.	<b>2</b>	SOMME ASS. IMPORTO	<b>3</b>	IMPORTO VERSATO	<b>4</b>	IMPORTO NON VERSATO

Data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante \_\_\_\_\_

## ISTRUZIONE PER LA COMPILAZIONE DEL RIEPILOGO

In questo quadro riepilogativo devono essere riportati i totali globali di tutti i dati numerici richiesti, riferiti ai diversi quadri staccati del modello di dichiarazione.

Per esempio, nel caso di separati elenchi nominativi (relativi ai quadri A, A bis B) relativi a più sedi o stabilimenti deve essere comunque riportata nel suddetto quadro riepilogativo la somma dei totali relativi a tutti i separati elenchi. Di seguito viene spiegato il contenuto di tutti i campi dei vari quadri della dichiarazione 770.

**Contenuto dei campi rilevati dal quadro A e A bis (righe da 1 a 4).**

Nel punto 1 del riepilogo generale relativo ai quadri A e A bis riportare il numero complessivo dei soggetti elencati nei quadri A e A bis.

Nei punti 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 del riepilogo, generale riportare rispettivamente i totali relativi alle colonne 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, del quadro o dei quadri A e A bis.

Nel punto 10 riportare la somma dei totali relativi alle colonne 12 e 13.

Nei punti 11, 12, 13, 14, 15, 16, riportare rispettivamente i totali relativi alle colonne 14, 15, 16, 17, 18, 19.

**Contenuto dei campi rilevati dal quadro B (riga 5).**

Nel punto 1 del riepilogo generale relativo al quadro B riportare il numero complessivo dei soggetti elencati nel quadro o nei quadri B.

Nei punti 2, 3, 4, 5, riportare rispettivamente le somme dei totali della colonna 8, sez. I e colonna 9 sez. II, colonna 9 sez. I e colonna 8 sez. II, colonna 10 sez. I e colonna 9 sez. II, colonna 12 sez. I e colonna 11 sez. II. Va escluso il numero di lavoratori e le somme indicate cumulativamente perché erogate come anticipazioni sull'indennità di fine rapporto a seguito di rinnovi contrattuali.

**Contenuto dei campi rilevati dal quadro C (righe 6 e 7).**

Nel punto 1 del riepilogo generale relativo al quadro C riportare il numero complessivo di soggetti elencati nel o nei quadri C (conteggiare una sola volta i soggetti elencati più volte).

Nei punti 2, 3, 4, 5, 6, riportare rispettivamente i totali relativi alle colonne 4, 5, 6, 7, 8.

**Contenuto dei campi rilevati dal quadro D (righe 8 e 9).**

Nel punto 1 del riepilogo generale relativo al quadro D riportare il numero complessivo di soggetti ivi elencati (conteggiare una sola volta i soggetti elencati più volte).

Nei riquadri 2, 3, 4, 5, 6, riportare rispettivamente i totali relativi alle colonne 4, 5, 6, 8, 9, comprensivi sia dei percipienti persone fisiche sia di quelli diversi dalle persone fisiche.

**Contenuto dei campi rilevati dal quadro E (riga 10).**

Nel punto 1 riportare il numero complessivo dei soggetti elencati nel quadro E (conteggiare una sola volta i soggetti elencati più volte).

Nei punti 2, 3, 4, 5, riportare rispettivamente i totali relativi alle colonne 4, 6, 7, 8, comprensivi sia dei percipienti persone fisiche sia di quelli diversi dalle persone fisiche.

**Contenuto dei campi rilevati dal quadro F (riga 11).**

Nel punto 1 riportare il totale complessivo dei prospetti A, B, C e D relativo alla colonna «somme soggette a ritenuta».

Nel punto 2 riportare il totale complessivo dei prospetti A, B, C e D relativo alla colonna «ritenuta operata».

**Contenuto dei campi rilevati dal quadro G (righe 12 e 13).**

Nel punto 1 riportare il totale del numero di azioni o quote relativo alla colonna 5 del quadro I del prospetto n. 1.

Nel punto 2 riportare il totale A) del quadro I del prospetto n. 1.

Nel punto 3 riportare il totale B) del quadro I del prospetto n. 1.

Nei punti 4, 5, 6, 7, 8, riportare rispettivamente i totali delle colonne 2, 3, 5, 6, 7, del prospetto n. 3.

**Contenuto dei campi rilevati dal quadro G-1 (riga 14).**

Nei punti 1, 2, 3, 4, 5, riportare rispettivamente i totali delle colonne 2, 3, 5, 6, 7, del prospetto n. 1.

**Contenuto dei campi rilevati dal quadro H (riga 15).**

Nel punto 1 riportare il valore del campo «ammontare complessivo» dei contributi obbligatori a carico del datore di lavoro pagati nell'anno 1979 della sez. I del quadro H.

Nel punto 2 riportare il totale della colonna «importo» della sez. II del quadro H.

Nel punto 3 riportare il totale della colonna «importo versato» della sez. II del quadro H.

Nel punto 4 riportare il totale della colonna «importo delle ritenute non versate» della sez. II del quadro H.

## AVVERTENZE GENERALI PER LA COMPILAZIONE

Per la compilazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta - modello 770 - relativa all'anno 1979 si deve tenere presente quanto segue:

- 1) La copertina è prevista in duplice esemplare contenente ciascuno il frontespizio riservato ai dati relativi al sostituto d'imposta. La copertina oggetto di elaborazione automatizzata da parte dell'amministrazione contiene un riepilogo dei dati esposti nei singoli quadri e va compilata da tutti i sostituti d'imposta.
- 2) Dal 1° gennaio 1978 è stata generalizzata l'obbligatorietà dell'indicazione del codice fiscale: pertanto tale codice deve essere indicato negli appositi spazi predisposti per tutti i soggetti indicati nella dichiarazione e nei singoli quadri.
- 3) Tutti gli importi da indicare nel modello 770, compresi i totali, vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre. Trattandosi di sola operazione di troncamento da effettuarsi autonomamente per ogni importo desunto dalle scritture contabili del sostituto e da esporre nel modello, vanno tolte le ultime tre cifre dell'importo stesso senza dover procedere preventivamente al relativo arrotondamento. Ad esempio se gli importi desunti dalle scritture sono 1.155.840 + 640.800 + 700.590 = 2.497.230 le corrispondenti cifre da indicare nella dichiarazione sono: 1.155, 640, 700 e 2.497. Siffatto troncamento riguarda tutti gli importi da indicare nel mod. 770 relativamente ai vari quadri in esso contenuti, comprese le sezioni riepilogative.
- 4) Ai sostituti d'imposta che si avvalgono di sistemi meccanografici è consentito, come per i decenni anni, che, nella rigorosa sostanziale aderenza alle singole voci del modello ufficiale ed alle modalità di compilazione dello stesso, i quadri interni del modello 770 e quelli annessi siano costituiti da tabulati a stampa con l'indicazione di tutti i dati anagrafici e di residenza dei percettori richiessi, possibilmente in ordine alfabetico, e con le conformi indicazioni dei dati contabili. Ovviamente, i fogli stampati con i censiti sistemi devono essere numerati progressivamente e rilegati a libro indicando nella prima pagina, relativamente al sostituto d'imposta la generalità, il numero di codice fiscale, il domicilio fiscale, la sede o stabilimento, il codice di attività esercitata, nonché il numero dei fogli e gli estremi del quadro del modello di dichiarazione cui si riferiscono i tabulati. Sul modello ufficiale saranno poi riportati, in ciascun quadro, il numero dei fogli riuniti come detto e i dati numerici globali corrispondenti alle singole voci.
- 5) Nel caso in cui i quadri intercalari B, B1, C, D, E e G non siano sufficienti a contenere i nominativi di tutti i percettori l'elencazione deve essere continuata su di un altro quadro; di conseguenza nel primo riga del quadro aggiunto devono essere riportati i totali del quadro precedente, apponendo la dicitura « Riporto » e lasciando in bianco lo spazio riservato ai dati anagrafici del rigo così utilizzato. Il riporto per i quadri D, E, e G dovrà essere effettuato per ciascuna categoria di soggetti (persone fisiche e non).

## FRONTESPIZIO

Il frontespizio del modello di dichiarazione comprende in alternativa due riquadri destinati il primo ai dati relativi a persone fisiche ed il secondo ai dati relativi ad altri soggetti, quali società, enti, associazioni, ecc.

I dati richiesti vanno riportati in maniera chiara, a macchina o a carattere stampatello, e senza alcuna abbreviazione. Si forniscono qui di seguito talune precisazioni in merito ai singoli dati richiesti nel riquadro relativo ad ALTRI SOGGETTI facendo presente che le stesse precisazioni valgono, in quanto compatibili, anche per la compilazione del riquadro delle PERSONE FISICHE.

## Numero di codice fiscale

È utile ricordare che per le nuove società il numero di codice fiscale deve essere preventivamente richiesto agli uffici provinciali IVA, se società o associazioni dichiaranti IVA, oppure agli uffici distrettuali delle imposte, in caso contrario. La data di approvazione del bilancio o rendiconto ed il relativo termine legale o statutario per l'approvazione devono essere indicati solo dai soggetti obbligati al bilancio o rendiconto.

## Denominazione o ragione sociale

Indicare quella risultante dall'atto costitutivo o, in mancanza di quest'ultimo, indicarla in maniera esatta e completa.

## Sede legale

La sede legale va indicata precisando il Comune (senza alcuna abbreviazione), la provincia mediante la sigla automobilistica (per Roma - RM), la via, il numero civico, il codice di avviamento postale ed il numero telefonico; se società od ente con sede all'estero indicare nel campo « Provincia » la sigla « EE ».

La casella (C) a fianco della dizione « sede legale » deve essere barrata se la sede legale è variata rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.

## Domicilio fiscale

Questo dato deve essere indicato soltanto dalle società il cui domicilio fiscale è diverso dalla sede legale.

La casella (C) a fianco della dizione « domicilio fiscale » deve essere barrata se il domicilio fiscale è variato rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.

## Altre sedi

La sede amministrativa va indicata se diversa dalla sede legale o dal domicilio fiscale. La stabile organizzazione in Italia deve essere indicata, se esistente, da società, enti o associazioni con sede all'estero; in caso di esistenza di più stabili organizzazioni in Italia, va indicata quella che cura la formazione del bilancio o del rendiconto.

## Codici statistici

Stato: il relativo codice deve essere ricercato nella tabella A.  
Natura giuridica: il relativo codice deve essere ricercato nella tabella B.  
Attività: il relativo codice deve essere ricercato nella tabella C e deve riferirsi all'attività prevalente sotto il profilo del reddito.

## Rappresentante

Per « Rappresentante » va inteso colui che sottoscrive la dichiarazione. Nel riquadro relativo al rappresentante devono essere indicati i dati anagrafici e il codice fiscale del soggetto.

Al fini della individuazione della carica rivestita all'atto della dichiarazione è stato predisposto uno spazio con quattro codici: si dovrà barrare 1 se si tratta di RAPPRESENTANTE LEGALE o DI FATTO, 2 se CURATORE FALLIMENTARE, 3, se LIQUIDATORE ed infine 4 se si tratta di rappresentante nominato in Italia per Società con sede all'estero.

Di seguito dovrà essere compilato lo spazio riservato alla residenza anagrafica del rappresentante con l'avvertenza che si dovrà indicare il domicilio fiscale, invece della residenza anagrafica stessa, in quei limitati casi in cui siano diversi.

## Luogo di conservazione delle scritture contabili

Vanno indicati il comune, la sigla automobilistica della provincia, la via, il numero civico, il C.A.P. ed il numero di telefono; se le scritture sono conservate presso terzi indicare anche la generalità o la denominazione.

## Dati relativi agli amministratori, ai componenti del collegio sindacale o di altro organo di controllo

I dati relativi ai soggetti che ricoprono tali cariche alla data di presentazione della dichiarazione devono essere riportati nell'apposito riquadro situato nella quarta pagina della copia non destinata all'elaborazione automatizzata.

## Quadro H

Come per i decenni anni, il quadro H risulta ordinato in due sezioni.

La sezione I si riferisce all'ammontare complessivo dei contributi obbligatori a carico del datore di lavoro pagati nell'anno 1979. La sezione II contiene il riepilogo delle somme assoggette a ritenuta e dei versamenti relativi ai quadri A, A-bis, B e C per i 12 mesi dell'anno 1979.

Per quanto riguarda in particolare la sezione II si precisa che nella colonna « importo delle ritenute non versate » va indicato l'ammontare delle ritenute effettuate nei primi mesi dell'anno 1979 e non versate perché utilizzate per la restituzione delle differenze d'imposta rimaste a credito dei dipendenti dopo il conguaglio di fine anno 1978.

Come nel modello dello scorso anno le due righe aggiuntive dopo i totali della sezione II sono riservate ai sostituti d'imposta che hanno effettuato le operazioni di conguaglio di fine anno 1979 nei mesi di gennaio e/o febbraio 1980. Il conguaglio effettuato nei predetti mesi ha comportato o versamenti aggiuntivi di ritenute rispetto a quelle proprie delle retribuzioni del mese, oppure compensazioni che hanno assorbito in tutto o in parte dette ultime ritenute. A tal fine il sostituto d'imposta, previa indicazione del mese (gennaio e/o febbraio) di effettuazione del conguaglio di fine anno 1979 nella colonna « Mese di pagamento » preceduta dalla dicitura « conguaglio », nella colonna « Importo », riporterà nel primo degli anzidetti casi nella colonna « Importo versato » la sola parte delle ritenute versate in dipendenza del conguaglio di fine anno, mentre nella seconda ipotesi, sempre nella colonna « Importo versato », indicherà l'importo precedente da segno negativo corrispondente all'ammontare delle ritenute non versate in conseguenza del risultato negativo delle operazioni di conguaglio. Va comunque sempre indicato, nella colonna « Importo versato », l'importo di segno positivo delle ritenute derivanti dalle operazioni di conguaglio di fine anno 1979, effettuato a gennaio e/o febbraio, anche se non versate perché assorbite da compensazioni relative a detti mesi.

Qualora delle operazioni di conguaglio di fine anno 1979 effettuate nel mese di gennaio e/o febbraio 1980 siano derivati versamenti aggiuntivi di ritenute, oltre alla indicazione degli stessi nella colonna « Importo versato », nelle apposite colonne saranno indicati gli estremi dei versamenti effettuati rispettivamente nei mesi di febbraio e/o marzo allegando il relativo attestato ovvero fotocopia dello stesso se il versamento aggiuntivo è stato effettuato unitamente ai versamenti delle ritenute relative alle retribuzioni dei mesi di gennaio e/o febbraio.

## TABELLA A): STATO DELLA SOCIETÀ O ENTE DICHIARANTE

- 1) Società o ente in liquidazione
- 2) Società o ente in fallimento o in liquidazione coatta amministrativa
- 3) Società o ente estinto per compimento della liquidazione, fallimento o liquidazione coatta amministrativa
- 4) Società o ente estinto per fusione o incorporazione
- 5) Società soggetta ad IRPEG trasformata in società non soggetta ad IRPEG o viceversa
- 6) Periodo normale d'imposta

## TABELLA B): NATURA GIURIDICA

## SOGGETTI RESIDENTI

- 1) Società in accomandita per azioni
- 2) Società a responsabilità limitata
- 3) Società per azioni
- 4) Società cooperative e loro consorzi iscritti nei registri prefettizi o nello schedario generale della cooperazione
- 5) Altre società cooperative
- 6) Mutue assicuratrici
- 7) Consorzi con personalità giuridica
- 8) Associazioni riconosciute
- 9) Fondazioni
- 10) Altri enti ed istituti con personalità giuridica
- 11) Consorzi senza personalità giuridica
- 12) Associazioni non riconosciute e comitati
- 13) Altre organizzazioni di persone o di beni senza personalità giuridica (escluse le comunioni)
- 14) Enti pubblici economici
- 15) Enti pubblici non economici
- 16) Casse mutue e fondi di previdenza, assistenza, pensioni o simili con o senza personalità giuridica
- 17) Opere pie e società di mutuo soccorso
- 18) Enti ospedalieri
- 19) Enti ed istituti di previdenza e di assistenza sociale
- 20) Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo
- 21) Aziende regionali, provinciali, comunali e loro consorzi
- 22) Società, organizzazioni ed enti costituiti all'estero non altrimenti classificabili con sede dell'amministrazione ed oggetto principale in Italia

## SOGGETTI NON RESIDENTI

- 23) Società semplici, irregolari e di fatto
- 24) Società in nome collettivo
- 25) Società in accomandita semplice
- 26) Società di armamento
- 27) Associazioni fra professionisti

- 30) Società semplici, irregolari e di fatto
- 31) Società in nome collettivo
- 32) Società in accomandita semplice
- 33) Società di armamento
- 34) Associazioni fra professionisti
- 35) Società in accomandita per azioni
- 36) Società a responsabilità limitata
- 37) Società per azioni
- 38) Consorzi
- 39) Altri enti ed istituti
- 40) Associazioni riconosciute, e non riconosciute e di fatto
- 41) Fondazioni
- 42) Opere pie e società di mutuo soccorso
- 43) Altre organizzazioni di persone e di beni

## TABELLA C): CODICI DI ATTIVITÀ

## AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA

- 010 Agricoltura  
020 Foreste  
030 Attività trasformatrici annesse ad aziende agricole che lavorano esclusivamente o prevalentemente prodotti propri  
040 Attività di trasformazione, conservazione, raccolta di prodotti agricoli, svolte in forma associata  
050 Esercizio di macchine agricole  
060 Altre associazioni operanti nell'agricoltura  
070 Pesca e allevamenti in acque dolci  
080 Pesca e allevamenti in acque marine e lagunari  
090 Zootecnia  
100 Caccia e cattura di animali

## INDUSTRIA E ARTIGIANATO

## a) ALIMENTARI

- 0900 Carni fresche e conservate ed altri prodotti della macellazione  
0900 Latte e prodotti della trasformazione del latte  
0900 Bevande alcoliche  
0900 Bevande analcoliche e idrominerali  
0900 Prodotti della molitura e della pasticceria  
0900 Prodotti dolciari  
0900 Grassi vegetali e animali  
0900 Lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari della pesca  
0900 Conservazione e trasformazione di frutta e ortaggi e altri prodotti  
0900 Produzione e raffinazione dello zucchero  
0900 Torrefazione del caffè  
0900 Altri prodotti alimentari

## b) ESTRATTIVE, DI TRASFORMAZIONE PRIMARIA E DI DISTRIBUZIONE

- 1000 Carbone, lignite, agglomerati e prodotti della cokizzazione  
1100 Petrolio greggio e gas naturali  
1100 Prodotti petroliferi raffinati  
1200 Combustibili nucleari  
1300 Minerali metalliferi ferrosi e non ferrosi esclusi gli uraniferi  
1400 Prodotti di prima trasformazione dei minerali ferrosi e non ferrosi  
1500 Estrazione di minerali non metalliferi  
1500 Estrazione di minerali di cave  
1520 Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi e di materiali di cave (cemento, ceramica, marmi, gres, vetro ecc.)  
1500 Energia elettrica e vapore d'acqua  
1700 Produzione e distribuzione di gas  
1700 Raccolta e distribuzione di acqua

## c) MANIFATTURIERE

- 2000 Macchine operatrici per l'agricoltura e l'industria  
2100 Macchine per ufficio, strumenti di precisione, di ottica e simili  
2200 Prodotti foto-foto-cinematografici (esclusi nastri e dischi, e materiali sensibili)  
2210 Registrazione, edizione e stampa di nastri e dischi fonografici  
2300 Meccanica-fonderia di seconda fusione  
2310 Carpenteria metallica, mobili e arredamenti metallici, forni, caldaie ed apparecchi termici  
2320 Macchine motrici, variatori e riduttori di velocità e di apparecchi per impianti di sollevamento e di trasporto  
2330 Macchine utensili e di utensileria per macchine  
2340 Minuteria metallica, fustame, buloneria e molle, sfavillio e vasellame, armi da fuoco e loro munizioni  
2350 Macchine, apparecchi e strumenti elettronici ed elettronici, di telecomunicazioni e affini  
2360 Prodotti di metalli preziosi e pietre preziose  
2400 Materiali e forniture elettriche, elettrodomestici  
2500 Autoveicoli e relativi motori  
2600 Altri mezzi di trasporto  
2700 Prodotti chimici di base  
2710 Prodotti chimici prevalentemente destinati all'industria e all'agricoltura  
2720 Prodotti farmaceutici di base  
2725 Prodotti medicinali  
2730 Prodotti chimici prevalentemente destinati al consumo non industriale  
2735 Materiali sensibili  
2740 Detersivi  
2745 Produzione di cellulosa per usi tessili e di fibre chimiche (artificiali e sintetiche)  
2800 Prodotti di gomma  
2810 Prodotti di materie plastiche  
2900 Industria laniera  
2910 Industria cotoniera  
2920 Industria della seta  
2930 Industria della canapa, del lino, della juta e simili  
2940 Industria della lavorazione delle fibre chimiche (artificiali e sintetiche)  
2945 Industria della maglia e della calza  
2950 Altre industrie tessili  
2960 Prodotti per l'abbigliamento di vestuario, arredamento tessile e affini  
3000 Carte e prodotti cartotecnici  
3100 Stampa, poligrafia, editoria e simili  
3200 Cuoi e articoli in pelle  
3210 calzature  
3300 Legno, sughero e affini  
3310 Vercoli e carpenteria navale in legno  
3320 Mobili e arredamento in legno  
3400 Tabacchi lavorati  
3500 Costruzioni edicole residenziali  
3503 Costruzioni edilizie non residenziali  
3505 Costruzioni opere pubbliche  
3510 Installazione impianti  
3600 Beni di recupero  
3610 Officine e laboratori per lavorazioni, riparazioni e manutenzioni di ogni tipo (meccanici, carrozzieri, idraulici, elettricisti, odontotecnici, ortopedici, calzolari, etc.)  
3700 Altri prodotti industriali

## COMMERCIO

## a) COMMERCIO ALL'INGROSSO

- 4001 Cereali e legumi secchi  
4002 Sementi, foraggi, piante officinali e semi oleosi  
4003 Fiori, foglie e piante ornamentali, piante e bulbi da fiore e semi da giardino  
4004 Fibre tessili, animali e vegetali (greggie e di prima lavorazione) e fibre chimiche  
4005 Animali vivi (esclusi: poltame, conigli, selvaggina ed altri volatili)

## Segue a) COMMERCIO ALL'INGROSSO

- 4006 Pelli greggie  
4007 Cuoi e pelli conciate (escluse quelle da pellicceria)  
4008 Pelli greggie e conciate per pellicceria  
4009 Carni fresche bovine, suine, equine, ovine e caprine  
4010 Carni congelate bovine, suine, equine, ecc.  
4011 Pollame, conigli, cacciagione, selvaggina e altri volatili (vivi o morti), uova  
4012 Prodotti della pesca freschi, congelati e surgelati  
4013 Prodotti della pesca secchi e conservati  
4014 Salumi, conserve alimentari e prodotti affini (escluse le conserve a base di pesce); alimenti surgelati vegetali  
4015 Farine, lieviti, pane, paste alimentari ed altri prodotti da cereali non specificati  
4016 Latte, burro e formaggi  
4017 Oli e grassi alimentari  
4018 Bevande alcoliche ed analcoliche, alcool per liquori e aceto  
4019 Prodotti ortofrutticoli  
4020 Zucchero, caffè, surrogati del caffè, droghe, spezie e coloranti generici  
4021 Dolciumi di ogni genere  
4022 Prodotti alimentari, non altrove classificati  
4023 Combustibili solidi  
4024 Carburanti e lubrificanti  
4025 Minerali metalliferi e non metalliferi (esclusi i materiali da costruzione)  
4026 Metalli ferrosi e non ferrosi, semilavorati  
4027 Prodotti chimici per l'industria, oli e grassi industriali  
4028 Prodotti chimici per l'agricoltura  
4029 Colori e vernici  
4030 Legname e affini  
4031 Materiale da costruzione  
4032 Articoli di installazione  
4033 Lastre di vetro e di cristallo  
4034 Macchine ed attrezzi agricoli  
4035 Macchine utensili per metallo, legno, plastiche e pietra  
4036 Macchine per l'industria tessile e per l'abbigliamento  
4037 Macchine per l'edilizia  
4038 Macchine e attrezzature varie per altre industrie e per il commercio  
4039 Veicoli ed accessori  
4040 Macchine per scrivere macchine calcolatrici e attrezzature per ufficio  
4041 Mobili (in legno, metallo e materie sintetiche)  
4042 Articoli in ferro ed altri metalli; coltelleria e posateria  
4043 Apparecchi radio, televisivi ed elettrodomestici  
4044 Vetture, cristalliere, ceramiche, cornici e affini (escluso il commercio di lastre di vetro e di cristallo)  
4045 Articoli in legno, sughero, vimini e simili  
4046 Saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e simili  
4047 Carte da parati e stucchi  
4048 Tessuti per abbigliamento  
4049 Tessuti ed articoli di arredamento  
4050 Filati, cucitrici, merletti e passamaneria  
4051 Vestuario, biancheria, maglieria e articoli di abbigliamento  
4052 Pellicce  
4053 Calzature e accessori per calzature  
4054 Articoli da viaggio, pelletteria e marocchinerie  
4055 Medicinali  
4056 Strumenti, articoli sanitari, ferri chirurgici e materiale da medicazione  
4057 Articoli da profumeria e cosmetici  
4058 Apparecchi ottici e fotografici  
4059 Gioielli e pietre preziose  
4060 Orologeria finita e forniture ed accessori per orologeria  
4061 Strumenti musicali e relativi accessori  
4062 Gioielli ed articoli sportivi  
4063 Libri, giornali e riviste  
4064 Articoli di cancelleria e cancelleria  
4065 Carte e cartoni in genere (escluse le carte da parati)  
4066 Spaghi, cordami, sacchi, tele di juta e simili  
4067 Prodotti non alimentari, non altrove classificabili  
4068 Stracci, carta da macero e materiali vari da recupero (esclusi i rottami metallici)  
4069 Rottami metallici

## b) COMMERCIO AL MINUTO

- 4201 Carni fresche e congelate  
4202 Pollame, conigli, selvaggina, cacciagione e uova  
4203 Salumi, pizzicherie, salsamentieri e affini, rostiti e friggitori  
4204 Pesce e frutti di mare freschi  
4205 Latte e altri prodotti lattiero-caseari  
4206 Pane (senza annesso forno), paste alimentari, cereali e legumi secchi  
4207 Pane (con annesso forno e con eventuale annessa vendita di prodotti alimentari e non alimentari)  
4208 Pasticcerie e dolciumi (compresa l'eventuale annessa produzione); negozi di confetteria  
4209 Frutta fresca e secca, ortaggi, legumi freschi, funghi e generi affini  
4210 Drogherie (compresa l'eventuale annessa torrefazione del caffè)  
4211 Vini, liquori, bevande e oli (escluse le mescolte)  
4212 Sale, tabacchi e altri generi di monopolio  
4213 Supermercati  
4214 Alimenti surgelati (esclusi i negozi di carni congelate)  
4215 Generi alimentari vari, non classificabili con il criterio della prevalenza nelle precedenti categorie  
4216 Tessuti per abbigliamento  
4217 Filati e merletti  
4218 Confezioni per uomo, donna e bambino (compresi l'abbigliamento professionale e sportivo e gli articoli di vestiario in cuoi)  
4219 Biancheria, maglieria, articoli di abbigliamento, cravatte e affini  
4220 Calzature  
4221 Cuoi, pelami, accessori per calzature e affini  
4222 Pelletteria e articoli da viaggio  
4223 Cappelli e ombrelli  
4224 Pellicce e pelli per pellicceria  
4225 Articoli vari di abbigliamento, non altrove classificati  
4226 Tessuti per arredamento e tendaggi  
4227 Biancheria per la casa  
4228 Mobili (esclusi quelli per ufficio e materassi)  
4229 Oggetti e mobili in vimini, canne e giunchi  
4230 Oggetti d'arte, artigianato artistico e case di vendita affittate  
4231 Arredi sacri e articoli religiosi, monete, medaglie, e decorazioni  
4232 Stucchi e carte da parati  
4233 Articoli casalinghi, vetterie, cristalleria e ceramiche  
4234 Ferramenta e cassettieri  
4235 Elettrodomestici, apparecchi radio e televisivi, macchine per cucitura e per maglieria, materiale elettrico e lampadari, apparecchi e materiali per impianti idraulici, riscaldamento e condizionamento  
4236 Pianoforti e altri strumenti musicali  
4237 Chincaglieria (empori, bazar e simili)

## Segue b) COMMERCIO AL MINUTO

- 4238 Articoli da regalo, bigiotteria, articoli per fumatori e affini  
4239 Articoli di arredamento, mobili, apparecchi e materiali per la casa, non altrove classificati  
4240 Autoveicoli (compresi gli autoveicoli usati)  
4241 Motoveicoli, biciclette, natanti, pezzi di ricambio e accessori per autoveicoli, motoveicoli e biciclette (compresi i motoveicoli usati)  
4242 Distributori di carburanti e lubrificanti  
4243 Farmacie  
4244 Strumenti e apparecchi sanitari, articoli medicali, ortopedici e chirurgici; erboristerie  
4245 Profumerie e prodotti per toletta e per l'igiene della persona  
4246 Vernici, smalti, colori, terre coloranti, pennelli e simili; saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e simili  
4247 Mobili, macchine ed attrezzature per ufficio  
4248 Cartolerie e negozi di francobolli per collezione  
4249 Librerie  
4250 Rivenditori e chioschi di giornali e riviste  
4251 Apparecchi ottici, fotografici e affini, macchine e strumenti di precisione (escluse le orologerie)  
4252 Articoli sportivi, attrezzature per lo sport, campeggio e simili  
4253 Gioielleria, profumeria, argenteria e orologeria  
4254 Armi e munizioni  
4255 Combustibili per uso domestico  
4256 Giocattoli, articoli per l'infanzia e affini  
4257 Articoli di gomma e derivati e effetti di vestiario gommati  
4258 Materiali da costruzione  
4259 Spaghi, cordami, sacchi e tele di juta  
4260 Fiori, piante ornamentali e sementi da giardino  
4261 Animali vivi  
4262 Sementi, concimi, antiparassitari ed altri prodotti utili all'agricoltura  
4263 Grandi magazzini e magazzini a prezzo unico  
4264 Forniture di bordo, di caserme, di case di prevenzione e pena  
4265 Mobili, indumenti ed oggetti usati (esclusi i libri e gli oggetti di antiquariato)  
4266 Articoli vari, non altrove classificati

## c) ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI

- 4400 Commercio ambulante di generi alimentari  
4410 Commercio ambulante di generi non alimentari  
4500 Intermediari e rappresentanti di commercio  
4510 Agenzie di locazione e vendita immobiliare  
4520 Agenzie di viaggio e turismo  
4600 Alberghi  
4605 Locande e pensioni  
4610 Ristoranti  
4615 Bar e pubblici esercizi

## TRASPORTI E COMUNICAZIONI

- 5000 Trasporti aerei  
5010 Trasporti marittimi, fluviali e lacuali  
5100 Trasporti su strada di persone e merci  
5200 Altri trasporti compresi quelli per olocondotte e gasdotte  
5300 Attività connesse con i trasporti  
5400 Comunicazioni

## CREDITO E ASSICURAZIONI

- 6000 Aziende di credito ordinario  
6100 Istituti di credito speciale e imprese finanziarie  
6110 Imprese di gestione esattoriale  
6200 Assicurazioni

## SERVIZI

- 6300 Servizi tecnici, commerciali e legali forniti alle imprese  
6410 Servizi sanitari privati  
6420 Servizi di igiene e pulizia  
6500 Servizi di insegnamento, formazione professionale e ricerca destinati alla vendita  
6600 Servizi ricreativi, culturali e dello spettacolo  
6700 Servizi domestici ed altri servizi delle istituzioni sociali private non destinabili alla vendita  
6710 Enti e associazioni di carattere professionale, sindacale, politico e simili  
6800 Servizi forniti alla persona (fotografi, barbiere, tintorie e simili)  
6810 Servizi di pompe funebri  
6820 Servizi di vigilanza  
6900 Servizi vari non altrove classificabili

## SERVIZI FORNITI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- 7000 Stato e altri Enti dell'Amministrazione Centrale  
7100 Organi Costituzionali  
7200 Aziende autonome statali  
7300 Comuni  
7310 Province  
7320 Regioni  
7330 Enti ospedalieri e altri servizi sanitari pubblici  
7400 Altri Enti territoriali  
7500 Enti previdenziali  
7600 Altri Enti pubblici non commerciali

## ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED ARTISTICHE

- 8000 Autori (scrittori, giornalisti, pubblicisti e assimilati)  
8100 Artisti (registi, attori, musicisti, pittori, scultori e assimilati)  
8200 Medici, psicologi  
8300 Ostetriche, infermieri e assistenti  
8400 Avvocati, procuratori e patrocinatori legali  
8410 Notai  
8500 Commercialisti, consulenti del lavoro, fiscalisti e assimilati  
8600 Ingegneri e architetti  
8700 Matematici, statistici, economisti e assimilati  
8800 Fisici, chimici e biologi  
8900 Geometri, periti industriali, disegnatori e assimilati  
9000 Atleti, allenatori e assimilati  
9100 Agenti di borsa e assimilati  
9300 Agronomi, veterinari, periti agrari e assimilati  
9400 Altre attività professionali

## INTERCALAREN

DATI RELATIVI AL SOSTITUTO D'IMPOSTA									
NUMERO DI CODICE FISCALE			CONCHIEVE OVERS ESCRIZIONE				SOGGETTO		
SOLTANTO PER LE PERSONE FISICHE		SESSO (M o F)		DATA DI NASCITA		COMUNE (o BAIA) DI NASCITA		PROVINCIA DI NASCITA (sigla)	
		giorno mese anno							
DOMICILIO FISCALE		COMUNE		PROVINCIA (sigla)		VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.	
SESSO O STABILIMENTO O BAIA		COMUNE		PROVINCIA (sigla)		ATTIVITA' ESERCITATA			

### ATTUALITÀ

[illegible]

**DEPARTMENT OF THE ARMY**

Il presente quadro deve essere utilizzato come rendiconto del quadro A, nel caso in cui quest'ultimo non sia sufficiente a contenere i nominativi di tutti i dipendenti, i titolari di lavoro con più sedi o stabilimenti e basati in circoscrizioni di diversi Uffici delle imposte dirette utilizzare il presente quadro anche per la compilazione dei seguenti elementi nominalivi dei dipendenti goduti a ciascuna delle predette sedi o stabilimenti o basi.

Si rinvia alle avvertenze riportate in calce al quadro A.



[illegible]

Firma del dichiarante -

(VIII) I totali vanno riportati nel rigo del mod. 770/A bis qualora l'alienazione debba continuare



**INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE CORRISPOSTE NELL'ANNO 1979**  
(Art. 23, 2° comma, lettera c), del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 609)

**DATI RELATIVI AL SOSTITUTO D'IMPOSTA**

NUMERO DI CODICE FISCALE				COGNOME o/ovvero DENOMINAZIONE		NOME	
SOLTANTO PER LE PERSONE FISICHE		SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno		COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA		PROV. DI NASCITA (sigla)
DOMICILIO FISCALE		COMUNE		PROVINCIA (sigla)		VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.
Sede o STABILIMENTO o BASE		COMUNE		PROVINCIA (sigla)		ATTIVITÀ ESERCITATA	

INDEENNITA' (O ALCONTI) RELATIVE A RAPPORTI DI LAVORO CESSATI NEL 1979 E ANTICIPAZIONI SULLE STESSSE PER RAPPORTI NON ANCORA CESSATI

[illegible]

On

Firma del dichiarante

**M.55** — I datori di lavoro che nell'anno 1979 hanno corrisposto ai lavoratori a seguito di rinnovo contrattuale anticipazioni sull'indennità di anzianità possono indicare nella colonna 5 l'ammontare complessivo delle somme erogate all'anziano titolo, senza indicazione nominativa dei percipienti.

20

**AVVERTENZE**  
I datori di lavoro con più sedi o stabilimenti o basi situati in circoscrizioni di diversi Uffici delle Imposte devono alligare per ciascuna sede o stabilimento o base separati elenchi nominativi relativamente ai pagamenti fatti al personale dipendente utilizzando distinti quadri 770/8.

(1) I dati in corrispondenza di ciascun numero d'ordine devono essere riportati negli spazi preordinati secondo le diciture indicate al numero d'ordine 1 per l'indicazione del codice fiscale si fa rinvio alle avvertenze generali.

ATTENZIONE: gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante arrotondamento delle ultime tre cifre.

U - INIZIATIVA' DI ALCUNTI RELATIVE A RAPPORTI DI LAVORO CESSATI NEL 1974, 1975, 1976, 1977 ONEL 16/E

**Date -**

**Firma del dichiarante** \_\_\_\_\_

## NUMERO DI CODICE FISCALE

NUMERO DI CODICE FISCALE		COGNOME e via DENOMINAZIONE		NOME	
SOLTANTO PER LE PERSONE FISICHE		SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno		COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA
DOMICILIO FISCALE		COMUNE		PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO  C.A.P.
SEDE O STABILIMENTO O BASE		COMUNE		PROVINCIA (sigla)	ATTIVITA' ESERCITATA

ATTENZIONE: gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante braccetto delle ultime tre cifre.

[illegible]

## CONVERTENZE

La riscossione delle ritenute operate sulle somme imponibili dichiarate nel presente quadro sarà effettuata mediante l'emissione di acconti ruoli da parte del competente Ufficio delle imposte. In base alla disciplina tributaria vigente fino al 31 dicembre 1973. Pertanto nessun versamento diretto in esattoria di tali ritenute deve essere effettuato da parte del sostituto d'imposta.

I datori di lavoro con più sedi o stabilimenti o basi situati in circoscrizioni di diversi Uffici delle imposte devono allegare per ciascuna sede o stabilimento o base, separati elenchi nominativi relativamente ai pagamenti fatti al personale dipendente utilizzando distinti quadri 770B-1.

- II) Al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori a carico del dipendente e della detrazione di L. 50.000 per ogni anno (o frazione di anno) di servizio.

**Firma del dichiarante** \_\_\_\_\_

**ATTENZIONE:** gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante arrotondamento delle ultime tre cifre.

**REDDITI ASSIMILATI A QUELLI DI LAVORO DIPENDENTE CORRISPOSTI NELL'ANNO 1979**  
(art. 24, 1° e 2° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

## NUMERO DI CODICE FISCALE

NUMERO DI CODICE FISCALE										COGNOME ovvero DENOMINAZIONE										NOME									
SOLTANTO PER LE PERSONE FISICHE		SESSO (M o F)		DATA DI NASCITA giorno      mese      anno						COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA										PROVINCIA DI NASCITA (sigla)									
DOMICILIO FISCALE		COMUNE								PROVINCIA (sigla)		VIA E NUMERO CIVICO						C.A.P.											
SEDE O STABILIMENTO O BASE		COMUNE								PROVINCIA (sigla)		ATTIVITA' ESERCITATA																	

## ELENCO DEI PERCIPIENTI

[illegible]

## AVVERTENZE

non vanno dichiarati nel presente quadro ma nel mod. 770/A, i sottoindicati redditi (ancorché assimilati ai redditi di lavoro dipendente)

Non vanno dichiarati nel presente quadro mai nel caso di lavoratori assunti a tempo pieno (percepenti un compenso superiore ai venti per cento, ai lavoratori soci delle cooperative di produzione e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e delle cooperative della piccola pesca;

zione dei problemi agricoli e delle cooperative senza precludere passo.  
- le rendite vitalizie costituite ai sensi del primo comma dell'art. 1872 del codice civile e le altre rendite vitalizie a titolo oneroso.

(1) I dati in corrispondenza di ciascun numero d'ordine devono essere riportati negli spazi preordinati secondo le diciture indicate al numero d'ordine 1 per l'indicazione del codice fiscale si fa rinvio alle avvertenze generali.

ATTENZIONE: gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre.

**ELENCO DEI PERCIPIENTI**

[illegible]

**Firma del dichiarante -**

**REDDITI DI LAVORO AUTONOMO CORRISPOSTI NELL'ANNO 1979**  
(art. 25 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 609)

NUMERO DI CODICE FISCALE		COGNOME ovvero DENOMINAZIONE			NOME	
SOLTANTO PER LE PERSONE FISICHE	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA			COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROVINCIA DI NASCITA (sigla)
		giorno	mesi	anno		
DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.	ATTIVITA' ESERCITATA

[illegible]

**Data** \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante \_\_\_\_\_

ELENCO DEI PERCIPIENTI PERSONE FISICHE

[illegible]



[illegible]

**PER CASCUN PERCIPIENTE PERSONA FISICA O PER CASCUN SOCIETÀ OD ASSOCIAZIONE COSTITUITA TRA ARTISTI E PROFESSIONISTI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELL'ARTE O DELLA PROFESSIONE (QUESTE ULTIME VANNO INDICATE NEL RETRO DEL PRESENTE QUADRO) DEVONO ESSERE INDICATI GLOBALMENTE I COMPENSI ASSOGGETTATI ALLA STESSA ALIQUOTA DI RITENUTA E SEPARATAMENTE QUELLI ASSOGGETTATI AD ALIQUOTA DIVERSA.**

dovono essere indicati globalmente i compensi assoggettati alla stessa aliquota di ritenuta e separatamente quelli assoggettati ad aliquota diversa. Per quanto concerne i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di agenzia e di altri rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 49 del D.P.R. 28 settembre 1973, n. 597, le relative indennità vanno espresse separatamente quando il diritto alla loro percezione risulti da atto di data certa anteriore all'inizio del rapporto. Quando non si verifichi tale condizione vanno indicati cumulativamente con gli altri eventuali compensi di valore autonomo corrisposti.

- (i) I dati in corrispondenza di ciascun numero d'ordine devono essere riportati negli spazi preordinati secondo le diciture indicate al numero d'ordine 1; per l'indicazione del codice fiscale si fa rinvio alle avvertenze generali.
- (ii) Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 25 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (art. 12 della legge 13 aprile 1977, n. 114) in questa colonna vanno indicati anche i compensi di importo inferiore a lire 20.000 corrisposti dai soggetti indicati nella lettera c) dell'art. 2, del D.P.R. n. 598.

**ELLENCO DEI PERCIPIENTI DALLI PERSONE FISICHE (art. 5, lettera c), del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)**

[illegible]

7

(art. 26, ultimo comma, art. 28 del D.P.R. 29 sett. 1973, n. 600 e art. 10 lettera l) del D.P.R. 29 sett. 1973, n. 507)

RIEPILOGO DELLE SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA D'ACCONTO E DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE						
VERSATE ALL'ESATTORIA DI _____						
SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA (1)		ESTREMI DEI VERSAMENTI ALL'ESATTORIA				
IMPORTO	MESE DI PAGAMENTO	ALLO SPORTELLLO ESATTORIALE		SU C/C POSTALE VINCOLATO N. ....		IMPORTO VERSATO
		QUOTANZA		BOLLETTINO		
		Data	Numero	Data	Numero	
TOTALE		TOTALE				

## Data

Firma del dichiarante

## AVVERTENZA

Questo quadro deve essere compilato dai sostituti d'imposta di qualsiasi natura. Devono esservi dichiarati - oltre ai compensi per avviamento ed ai contributi indicati nell'istestazione - tutti i redditi di capitale di cui all'art. 41 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 corrisposti nell'anno 1975, ad eccezione di quelli per i quali non è richiesta l'elencazione nominativa dei percipienti (v. art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, commi questo e steso), che vanno invece dichiarati nei successivi quadri 770/F, G e G1.

Nel caso di riscatto di assicurazioni sulla vita nel corso del quinquennio, in questa colonna vanno indicati gli importi sui quali è stata commisurata la ritenuta d'acconto.

**ELENCO DEI PERCIPIENTI PERSONE FISICHE**

[illegible]

TOTALI . . . L.

**AVVERTENZA**

Per ciascun percipiente persona fisica ovvero società od associazione costituita tra artisti e professionisti per l'esercizio in forma associata dell'arte o della professione (quaste ultime vanno indicate nel retro del presente quadro) devono essere riportati i compensi assoggettati alla stessa aliquota di ritenuta e separatamente quelli assoggettati ad aliquota diversa.

(I) I dati in corrispondenza di ciascun numero d'ordine devono essere riportati negli spazi preordinati secondo le diciture indicate al numero d'ordine 1; per l'indicazione del codice fiscale si fa rinvio alle avvertenze generali.

(II) Nei casi di riscatto di assicurazioni sulla vita nel corso del quinquennio in questa colonna vanno indicati gli importi sui quali è stata commisurata la ritenuta d'acconto del 10 %.

**ELENCO DEI PERCIPIENTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE** (art. 5, lettera c), del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)

[illegible]

**INTERESSI E ALTRI REDDITI DI CAPITALE DA DICHIARARE  
SENZA ELENCAZIONE NOMINATIVA DEI PERCIPIENTI**

NUMERO DI CODICE FISCALE		COGNOME ovvero DENOMINAZIONE				NOME	
SOLTANTO PER LE PERSONE FISICHE	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA			COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA		PROVINCIA DI NASCITA (sigla)
		giorno	mes	anno			
DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO		C.A.P.	ATTIVITÀ ESERCITATA	

**VERSATE ALL'ESATTORIA DI**

SOMME ASSOGGETTATE A RITENUTA		ESTREMI DEI VERSAMENTI ALL'ESATTORIA				
IMPORTO	MESE DI PAGAMENTO (1)	ALLO SPORTELLO ESATTORIALE		SU C/C POSTALE VINCOLATO N. ....		IMPORTO VERSATO
		QUIETANZA		BOLLETTINO		
		Data	Numero	Data	Numero	

**PROSPETTO A** INTERESSI PREMI ED ALTRI FRUTTI DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI BANCAR (III)  
(art. 26, 2° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600)

N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somme soggette a ritenuta	Ritenuta operata
TOTALI . . . L.				

**AVVERTENZA**  
Questo quadro non deve essere compilato dai soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

(i) I dati richiesti sono da riportare secondo l'ordine dei prospetti dei redditi (A, B, C, D) cui si riferiscono i versamenti effettuati.

(ii) Il prospetto deve essere compilato dalle sole aziende di credito individuali o costituite in forma di società di persone le quali debbono indicare gli interessi, premi ed altri frutti maturati nell'anno 1979 sui depositi e conti correnti. Nel riepilogo delle somme soggette a ritenuta dovrà essere indicato, in luogo del mese di pagamento, la data di chiusura del periodo d'imposta (che coincide con l'anno solare).

ATTENZIONE: gli importi vanno espressi in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre

<b>PROSPETTO B</b> INTERESSI, PREM. ED ALTR. FRUTTI DI TITOLI OBBLICAZ. AR. ESIG. LA R. E DI DEPOSITI E CONTI CORRENT. BANCARI CORRISPON. TEF. CO. TO D. T. C. V. - RESIDENTI (III) - art. 26, 3° comma del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600				
N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somma soggetta a ritenuta	Ritenuta operata
TOTALI . . . L.				

<b>PROSPETTO C</b> ALTRI INTERESSI E REDDITI DI CAPITALE CORRISPON. A NON RESIDENTI - art. 26, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600				
N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somma soggetta a ritenuta	Ritenuta operata
TOTALI . . . L.				

<b>PROSPETTO D</b> ALTRI INTERESSI E REDDITI DI CAPITALE CORRISPON. A NON RESIDENTI - art. 26, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600				
N. d'ordine	CAUSALE	Aliquota applicata	Somma soggetta a ritenuta	Ritenuta operata
TOTALI . . . L.				

(III) La dichiarazione va presentata dal soggetto residente incaricato del pagamento.

(IV) Indicare i premi e le vincite divenuti esigibili nel periodo d'imposta, ancorché non corrisposti.

Data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante \_\_\_\_\_



### UTILI DISTRIBUITI NELL'ANNO 1979

(art. 27 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600; D.L. 8 aprile 1974, n. 85, convertito nella legge 7 giugno 1974, n. 218; D.L. 10 ottobre 1976, n. 684, convertito nella legge 6 dicembre 1976, n. 788; legge 16 dicembre 1977, n. 904)

## NUMERO DI CODICE FISCALE

DENOMINAZIONE

DOMICILIO FISCAL

COMUNE

PROVINC  
(single)

VIA E NUMERO CIVICO

**CAP**

### ATTIVITÀ ESERCITATA

## DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEGLI UTILI

**DEI QUALI E' STATA DELIBERATA LA DISTRIBUZIONE NELL'ANNO 1979**

## I - UTILI IN DENARO

[illegible]

A) TOTALE UTILI IN DENARO . . . L.

## II - UTILI IN NATURA

DELIBERA DEL _____	DATA DELLA DISTRIBUZIONE _____	
DESCRIZIONE DEI BENI DISTRIBUITI	VALORE ULTIMO BILANCIO	
	DATA	
	DATA	
	DATA	
B) TOTALE UTILI IN NATURA . . . L.		
IMPORTO IMPUTABILE A CIASCUNA AZIONE O QUOTA . . . L.		

B) TOTALE UTILI IN NATURA . . . L.

IMPORTO IMPUTABILE A CIASCUNA AZIONE O QUOTA . . . L.

## PROSPETTO UTILI PAGATI

DISTRIBUZIONE		3	4	5	6
1	2	Utili corrisposti fino al 31-12-1978	Utili da corrispondere al 31-12-1978	Utili corrisposti nel 1979	Utili da corrispondere al 31-12-1979
Delibera	Importo				
1-1-1976/31-12-1979					
9-4-1974/31-12-1975					
1-1-1974/8-4-1974					
24-2-1964/31-12-1973					
1-1-1963/23-2-1964					
TOTALI . . . . L.					

## AVVERTENZE

Il presente quadro deve essere compilato dalle società per azioni e in accomandita per azioni, dalle società a responsabilità limitata e dalle cooperative, e responsabilità limitata in quanto non essenti ai sensi dell'art. 10-ter della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e successive modificazioni, dall'obbligo delle ritenute, delle comunicazioni e dei versamenti, che nell'anno solare di riferimento hanno distribuito utili in qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione.

La società deve allegare una distinta degli utili spettanti a ciascun socio con la specificazione del cognome, nome ed indirizzo del socio, dell' domicilio fiscale, del numero di codice fiscale, del numero delle quote e dell'ammontare degli utili assoggettati a ritenuta a titolo d'acconto. A tal fine si dovrà utilizzare l'apposita distinta predisposta nel presente quadro.

- (1) **Dividendo, acconto dividendo, saldo dividendo, riparto straordinario, rimborso del capitale ai soci effettuato prima di cinque anni dalla data di delibera di aumento del capitale sociale mediante passaggio di riserve a capitale con assegnazione di azioni gratuite o con aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote (art. 4, legge 16 dicembre 1977, numero 904).**

## PROSPETTO N. 3

## PROSPETTO DELLE RITENUTE ESEGUITE

1  DELIBERA	2  Utili corrisposti nell'anno 1979	UTILI ASSOGGETTATI A RITENUTA				7  Utili non assoggettati a ritenuta (1)
		3  Importo	4  Aliq. %	Ritenute		
				5  Di acconto	6  Di imposta	
1-1-1976;31-12-1979 (2)			10			
			15			
			30			
			50			
9-4-1974/31-12-1975 (2)			10			
			15			
			30			
1-1-1974;8-4-1974			10			
			30			
24-2-1964/31-12-1973			5			
			30			
1-1-1963/23-2-1964 (3)			8			
			15			
TOTALI						

Se sulla base delle convenzioni internazionali gli utili sono stati pagati con aliquote diverse da quelle sopra indicate, il prospetto dovrà essere opportunamente adattato anche mediante aggiunta di allegati.

(1) Allegare dettaglio esplicativo con l'indicazione dei soggetti esentati e dei titoli e documenti giustificativi delle esenzioni.

(2) La ritenuta del 15% riguarda le azioni di risparmio. — (3) La ritenuta dell'8% riguarda le azioni al portatore.

## PROSPETTO N. 4

## DISTINTA DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE

VERSATE ALL'ESATTORIA DI .....

CAUSALE DEI VERSAMENTI	IMPORTI VERSATI	ESTREMI DEI VERSAMENTI ALL'ESATTORIA			
		ALLO SPORTELLLO ESATTORIALE		SU C/C-POSTALE VINCOLATO N. ....	
		Quietanza		Bollettino	
		3 Data	4 Numero	5 Data	6 Numero
1) Ritenute 10% sugli utili in denaro dei quali è stata deliberata distribuzione nell'anno 1979 (lett. A, prospetto N. 1) (1)					
2) Ritenute 10%, 15%, 30% o 50% su utili in natura, su azioni di risparmio e su distribuzione di azioni o quote gratuite o su aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote, deliberati negli anni '74, '75, '76, '77, '78 e '79 (2):					
a) effettuate nel primo semestre 1979					
b) effettuate nel secondo semestre 1979					
3) Versamento di conguaglio su utili in denaro (3):					
a) nel primo semestre 1979 L. ....					
meno recuperi (4) L. ....					
b) nel secondo semestre 1979 L. ....					
meno recuperi (4) L. ....					
4) Ritenute 10% sugli utili corrisposti da società cooperative ai soci persone fisiche (5):					
a) effettuate nel primo semestre 1979					
b) effettuate nel secondo semestre 1979					
TOTALE					

1) Il versamento deve essere effettuato entro il 15 del mese successivo a quello in cui è stata deliberata la distribuzione.

2) Le distribuzioni di azioni o quote gratuite e gli aumenti gratuiti del valore nominale delle azioni o quote sono soltanto quelli deliberati anteriormente al 18 dicembre 1977.

3) Comprendere anche eventuali versamenti di conguaglio su utili in natura e su azioni o quote gratuite e su aumento gratuito del valore nominale delle azioni o quote, deliberate anteriormente al 1° gennaio 1974.

4) I recuperi sono ammessi nel caso di riscossione di utili in esenzione da ritenute da parte dei soggetti indicati nell'art. 10-bis della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e successive modificazioni, nonché nel caso di riscossione di utili in esenzione da ritenute o di applicazione di ritenute in misura diversa da quella istituzionalmente prevista per effetto di norme delle convenzioni internazionali sulle doppie imposizioni. Le società che hanno proceduto ai recuperi devono allegare un dettaglio esplicativo comprendente: a) le generalità dei soggetti che hanno riscosso gli utili in esenzione o con minore ritenuta; b) la causale della esenzione o riduzione; c) gli ammontari degli utili corrisposti in esenzione o con riduzione e delle relative ritenute versate precedentemente, distintamente per ogni deliberazione di distribuzione; d) l'ammontare delle maggiori ritenute che dovevano essere versate, ai sensi dell'art. 8, n. 5, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, alla data del 1° settembre dell'anno del pagamento degli utili ed a quella del 1° marzo dell'anno successivo, e l'ammontare della somma effettivamente versata in dipendenza degli eseguiti recuperi.

5) Riguarda le società cooperative indicate nell'art. 14 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601 e nell'art. 20, comma 7°, del D.L. 8 aprile 1974, n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 giugno 1974, n. 216.

Data .....

Firma del dichiarante .....

ATTENZIONE: gli importi vanno espressi in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre

### ELENCO DEI PERCIPIENTI PERSONE FISICHE

**ATTENZIONE** gli importi vanno esposti in migliaia di lire mediante troncamento delle ultime tre cifre

(1) I dati in corrispondenza di ciascun numero d'ordine devono essere riportati negli spazi preordinati secondo le diciture indicate al numero d'ordine 1; per l'indicazione del codice fiscale si fa rinvio alle avvertenze generali.

**ELENCO DEI PERCIPIENTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE**

[illegible]

**Data** \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante \_\_\_\_\_

# Mod. 770/G-1

## UTILI DEI TITOLI ESTERI DISTRIBUITI NELL'ANNO 1979

(art. 11 della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745 e art. 27, 4° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 800)

### DATI RELATIVI AL SOSTITUTO D'IMPOSTA

NUMERO DI CODICE FISCALE		DENOMINAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	ATTIVITÀ ESERCITATA

### PROSPETTO N. 1

### RITENUTE ESEGUITE

1 ANNI (i)	2 Utili corrisposti nel 1979	UTILI ASSOGGETTATI A RITENUTA				7 Utili non assoggettati a ritenuta (ii)
		3 Importo	4 Allo- cazio- ne	Ritenute		
				5 di acconto	6 di imposta	
18-12-1977/31-12-1979			10			
			30			
11-10-1976/17-12-1977			10			
			30			
			50			
1-1-1974/10-10-1976			10			
			30			
24-2-1964/31-12-1973			5			
			30			
1-1-1963/23-2-1964			15			
TOTALI . . . L.						

### PROSPETTO N. 2

### DISTINTA DEI VERSAMENTI DELLE RITENUTE

VEFSATE ALLA SEZIONE DELLA TESORERIA PROVINCIALE O I							
1 VERSAMENTI SEMESTRALI	2 Utili assoggettati a ritenute	3 Importo versato	ESTREMI DEI VERSAMENTI				
			ALLA TESORERIA		SU C/C POSTALE INTESTATO ALLA TESORERIA		
			Attestazione		Bollettino		
			4 Data	5 Numero	6 Data	7 Numero	
a) relativi alle ritenute effettuate nel primo semestre 1979							
b) relativi alle ritenute effettuate nel secondo semestre 1979							
TOTALI . . . L.							

#### AVVERTENZA

Il presente quadro va compilato soltanto dalla Banca d'Italia e dalle banche agenti.

- (i) Le varie date si riferiscono alle diverse epoche in cui sono riscossi i dividendi da parte dei soggetti incaricati dei pagamenti agli aventi diritto.  
(ii) Allegare dettaglio esplicativo con l'indicazione dei soggetti esentati e dei titoli e documenti giustificativi delle esenzioni.

Data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante \_\_\_\_\_



---

FRANCESCO NIGRO, *direttore reggente*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

---

· (1651038/1) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

(c. m. 411200800610)

**L. 1560**